



nuovo paese

**il corteo
antirazzista e
antifascista**

**Un bambino su
6 vive oggi in
zone di guerra**

**La settimana di
28 ore**

**Australia's
longest
serving Italian
community
magazine**

**marzo 2018
\$3**

**Print Post
Approved
PP100002073**

Macerata, invasa dalla manifestazione antifascista

Macerata, una città blindata, il 10 febbraio ha accolto il corteo antirazzista e antifascista promosso dai movimenti, una fila umana di oltre due chilometri. Decine di migliaia di partecipanti, 20 mila secondo gli organizzatori. Altri cortei si sono svolti in altre città d'Italia da Milano a Bologna a Torino a Palermo a Roma a Bolzano. Diverse le realtà sociali provenienti da ogni parte d'Italia, ma anche tanti maceratesi, che alla fine sono scesi in piazza. In corteo anche le bandiere di Legambiente, Libera, Arci, Fiom, No Tav, Potere al popolo, Anpi, Prc. A Macerata il 10 febbraio qualcuno è venuto semplicemente a dare "un abbraccio collettivo a Wilson Kofi, Omar Fadera, Jennifer Odion, Gideon Azeke, Mahamadou Toure, Festus Omagbon" (come è scritto su uno striscione), cioè a dimostrare solidarietà ai feriti della sparatoria avvenuta il 3 febbraio nella cittadina marchigiana, quando Luca Traini, un estremista di destra di 28 anni, ha impugnato una pistola e si è messo a girare per la città in auto, sparando a caso contro i neri che ha incontrato per strada.



Aiutateci

Ormai non mandiamo la bolletta per il rinnovo dell'abbonamento per limiti di tempo e di risorse. Dipendiamo dalla coscienza e sensibilità dei lettori che puntualmente spediscono il loro contributo.

Vi chiediamo di continuare ad abbonarvi autoregolando il vostro contributo e, se le vostre condizioni finanziarie vi permettono, di versare delle donazioni. Se non avete ancora pagato la quota per l'abbonamento per il 2017 vi preghiamo di farlo al più presto attraverso un assegno o tramite il nostro conto bancario.

L'importanza di Nuovo Paese va oltre la sua collocazione nella comunità italiana e riguarda un prodotto giornalistico rilevante in tempi difficili, confusi e contraddittori.

Per pagare o donare tramite bonifico bancario

Bank: **BankSA**
Account name: **Nuovo Paese**
BSB Number: **105-029**
Account Number: **139437540**

Frank Barbaro
Direttore
Nuovo Paese
15 Lowe St
Adelaide SA 5000

Il cinema italiano a Sydney

Visto il successo delle rassegne cinematografiche presentate nei tre anni passati in collaborazione con il Casula Powerhouse Arts Centre, anche quest'anno l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney propone una rassegna intitolata "A glimpse on today's Italy", nel corso della quale verranno proiettati una serie di film prodotti negli ultimi anni che presentano in chiave ironica le problematiche più attuali dell'Italia contemporanea. La rassegna si aprirà giovedì 29 marzo con una serata inaugurale, durante la quale sarà proiettato "Vinodentro", diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani (2013). La rassegna proseguirà con i seguenti film: "Bar Sport" di Massimo Martelli il 19 aprile, "L'abbuffata" di Mimmo Calopresti il 31 maggio, "Generazione 1000 euro" di Massimo Venier a giugno, "La scomparsa di Patò" di Rocco Mortellitti il 26 luglio, "Agente matrimoniale" di Christian Bisceglia il 30 agosto, "La seconda notte di nozze" di Pupi Avati il 27 settembre, "Stai lontana da me"



di Alessio Maria Federici il 28 ottobre e "Padroni di casa" di Edoardo Gabbriellini l'1 novembre.

Populismi: La lotta tra gli ultimi

Le cause dei pregiudizi e delle insofferenze verso gli stranieri hanno molte similitudini con le cause dei pregiudizi e delle insofferenze verso i poveri, particolarmente in tempi economicamente incerti e insicuri.

E' chiaro che gli spazi per programmare la propria vita si restringono anche nei paesi industrializzati, che finora sembravano il modello vincente come sistema sociale e come stile di vita personale. Questo restringimento è dovuto a cambiamenti dirompenti, di natura finanziaria e tecnologica, che hanno profonde conseguenze sociali e politiche. Il processo è sempre quello della ricerca del profitto, con l'accumulo di ricchezza da una parte e di indigenza dall'altra, ma è diventato molto più rapido e aggressivo.

Purtroppo il dibattito popolare si limita alle conseguenze, ai drammi e alle sofferenze di chi vede peggiorare le proprie condizioni, e al conflitto tra gli esclusi, in cui i penultimi attribuiscono agli ultimi (i migranti) le cause del peggioramento della propria condizione, in quanto entrambi cercano di accedere a spazi sempre più ristretti (lavoro, servizi, diritti, ecc..).

I populismi che si manifestano dappertutto sono anche la risposta alla rabbia e alla frustrazione di chi non riesce ad identificare le cause del peggioramento della propria condizione e le attribuisce a chi si trova in situazioni ancora peggiori, anziché alle modalità con cui operano le forze economiche e ad una classe dirigente principalmente occupata a difendere il suo status privilegiato.

Populisms: The struggle between the battlers

The causes of prejudice and intolerance towards immigrants have many similarities with the causes of prejudice and of impatience towards the poor, particularly in economically uncertain and insecure times.

It is also clear that opportunity to plan one's life is restricted in industrialized countries, which until now seemed the model social system and for personal lifestyles.

This tightening is due to disruptive changes, of a financial and technological nature, with their profound social and political consequences. The process, always driven by the profit motive, accumulates wealth on the one hand and poverty on the other. The difference is that this process today has become much more rapid and more aggressive.

Unfortunately, popular debate has been limited to the consequences, the dramas and suffering from worsening conditions, and the conflict between excluded sections of society. This results in the last in the socio-economic pecking order (the migrants) being blamed by those second to last in that order for the deterioration of their condition, as they vie for shrinking prospects (work, services, rights, etc.).

The populist response by those who are struggling is to direct their anger and frustration at those who are in even worse situations, rather than towards the economic forces influenced by a ruling class mainly occupied in defending its privileged status.

n sommario

Italia		Australia		Internazionale	
L'uranio e tumori	p5	cinese in Australia	p3	Obbligo obbedienza	p7
Donne e molestie	p9	Record pannelli su tetti	p31	Basi militari statunitensi	p14
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

CONTINUANO A CRESCERE LE SPESE MILITARI : 25 MILIARDI DI EURO NEL 2018, 4% IN PIÙ RISPETTO AL 2017



DIFENDERE LA POVERTÀ HA I SUOI COSTI.

MAURO BIANI 2018
IL MANIFESTO

LA CASA SIAMO TUTTE.



SARÀ DIFFICILE SFRATTARE 3,64 MILIARDI DI DONNE.



sul serio

ATTENTI, LA RAZZA UMANA POTREBBE METTERE IN PERICOLO LA RAZZA BIANCA!



MAURO BIANI 2018
IL MANIFESTO

Ipocrita chi "consuma"

«Alcuni mesi fa ho visto sul giornale un titolo, una piccola città dell'Italia diceva: "Questa è la città dove ci sono stati più stupri quest'anno,



e il 40% degli stupratori erano migranti". Un modo di sporcare i migranti! Ma il restante 60% cosa erano? Italiani! C'è un modo di presentare le cose che ti cambiano la verità». Lo ha detto il Papa in un passaggio dello scambio che ha avuto con alcuni partecipanti alla Giornata mondiale di riflessione contro la Tratta di Persone. Molti i temi toccati da Francesco: dal bullismo a scuola alla pornografia online alla «eutanasia nascosta» degli anziani abbandonati. Il Pontefice argentino ha denunciato l'«ipocrisia» che circonda la tratta delle persone usate come schiave nel lavoro e delle ragazze che vengono fatte prostituire, puntando il dito contro i «consumatori».

In memoria delle ragazze sbarcate morte



"26 - Come in mare così in terra", un inedito spettacolo di teatro civile, promosso dall'Ordine dei giornalisti della Campania,

in scena l'8 marzo al Teatro Augusteo di Salerno per raccogliere fondi a favore del Centro Antiviolenza Artemisia dell'Ospedale cittadino. L'opera collettiva, realizzata con il contributo di 54 giornalisti del territorio, prende spunto dal più drammatico sbarco registrato nel capoluogo campano lo scorso anno, quello dei cadaveri di 26 giovani nigeriane, recuperati in mare aperto tra la Libia e l'Italia e approdati a Salerno il 5 novembre 2017 a bordo della nave Cantabria. Abbandonata per un attimo la logica della cronaca, i giornalisti salernitani hanno idealmente adottato le 26 ragazze morte annegate per provare a dar loro "nuova vita" e consegnare, con la forza delle proprie penne, i loro immaginari sogni o pensieri. L'immagine scelta per presentare l'iniziativa è stata gentilmente messa a disposizione dall'artista Olga Marciano ed è tratta dal suo dipinto "Safiya" (olio su tela, cm 200x180 - 2017); il progetto grafico è di Enzo Figliolia.

Gli Aborigeni e i Torres Strait Islander sono quasi il 3%

Gli aborigeni e gli isolani dello Stretto di Torres rappresentano il 2,8% della popolazione totale dell'Australia, contro il 2,5% nel 2011 e il 2,3% nel 2006.

Il censimento del 2016 ha contato circa 649.200 persone aborigene e isolani dello Stretto di Torres, con un aumento del 18% rispetto al censimento del 2011.

Delle 649.200 persone identificate come di origine aborigena e / o originaria dello Stretto di Torres, il 90,9% sono di origine aborigena, il 5,0% sono di origine Stretto di Torres e il 4,1% identificato sono di origine sia aborigena che dello Stretto di Torres.

Il censimento del 2016 ha anche rivelato che il 42% degli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres si sono trasferiti tra il 2011 e il 2016, con la stragrande maggioranza di coloro (89%), che si spostavano all'interno dello stato o del territorio in cui vivevano.

Guardando le case in cui vivono gli aborigeni e gli isolani dello Stretto di Torres, il 56% sono in affitto, un ulteriore 26% in case di proprietà con un mutuo e il 12% in case di proprietà.

Le cifre dicono anche che un abitante su 10 fra aborigeni e dello Stretto di Torres parlava una lingua indigena australiana a casa.

Scoperte nuove specie pesci in abissi del Pacifico

Almeno cinque specie di pesci finora sconosciute sono state scoperte da scienziati australiani durante un viaggio di due mesi in cui hanno raccolto migliaia di esemplari dalle profondità dell'abisso marino a est del continente. Gli studiosi a bordo della nave di ricerca Investigator hanno catturato 42.747 esemplari di pesci e di invertebrati da profondità dell'oceano fino a 4800 metri.

La popolazione cinese australiana

Le cifre più recenti sulla popolazione residente stimata dell'ABS mostrano che ci sono 526.040 residenti australiani nati in Cina, contro i 387.420 dei cinque anni precedenti.



di Claudio Marcello

Nel 2016 - l'anno della scimmia - il censimento della popolazione e degli alloggi ha rilevato che la Cina rimane uno dei primi paesi di nascita per i residenti australiani, trascinandosi dietro solo Australia, Inghilterra e Nuova Zelanda. Negli ultimi 20 anni, i residenti di origine cinese hanno superato altri paesi di nascita, come l'Italia, il Vietnam e la Grecia, evidenziando i cambiamenti nel flusso migratorio in Australia.

Il censimento del 2016 ha rilevato che l'Australia ospita oltre 1,2 milioni di persone di origine cinese. Di questi, due su cinque (il 41%) sono nati in Cina, con l'Australia come secondo paese di nascita più comune (25%) davanti alla Malesia (8,0%) e Hong Kong (6,5%). Quattro su cinque persone di origine cinese (82 per cento), non hanno dichiarato un'altra origine.

Quasi la metà delle persone con ascendenza cinese (46%) parla mandarino a casa, mentre le altre lingue più comuni sono il cantonese (22%) e l'inglese (18%). È interessante notare che oltre la metà delle persone con ascendenza cinese (54%) ha riferito di non avere alcuna religione, significativamente più alta rispetto alla cifra nazionale complessiva (30%). Un quarto (25%) era cristiano, mentre il buddismo era praticato dal 15% delle persone con ascendenza cinese. Un terzo (33%) dei buddisti aveva antenati cinesi, più di qualsiasi altro gruppo ancestrale.

Lo stile di vita australiano ha chiaramente un crescente richiamo in Cina, con circa la metà dei residenti australiani nati colà e che arrivano qui dal 2008. Sydney è la più grande attrazione, con due residenti australiani su cinque nati in Cina (44%) i quali vivono nella grande area di Sydney. Quest'area ha registrato quattro dei primi sei sobborghi con il maggior numero di residenti nati in Cina: Hurstville (NSW), Melbourne (Vic.), Glen Waverly (Vic.), Burwood (NSW), Campsie (NSW) e Chatswood (NSW). Le università australiane di qualità sono un altro fattore allettante, con il più alto numero di studenti universitari internazionali provenienti dalla Cina; gli studenti universitari rappresentano il 22% di tutti i nati in Cina in Australia. La media dei giovani residenti in Cina (34 anni) potrebbe essere stata ottenuta dalla natura online del censimento del 2016, che è stato abbracciato da questa comunità, con il 90% degli intervistati cinesi i quali hanno completato il censimento online.

Altri dati relativi a personalità e proprietà possono essere stati trovati sul sito Web ABS, utilizzando uno dei suoi strumenti basati sul web come QuickStats e Community.

Consegnate oltre 57.000 armi durante amnistia

Oltre 57.000 armi detenute illegalmente in Australia sono state consegnate alle autorità durante l'amnistia - la prima a livello nazionale dal 1996 - annunciata dal governo l'anno scorso. Tra le armi consegnate c'erano anche un'arma a canna liscia e numerose mitragliatrici. L'amnistia ha permesso ai possessori di armi di consegnarle senza incorrere in alcuna penale, cosa che non succedeva dalla strage della Tasmania - avvenuta appunto nel '96 - in cui uno squilibrato uccise 35 persone. Il governo ha precisato che durante l'amnistia, durata tre mesi e finita lo scorso settembre, sono state consegnate 57.324 armi, incluse quasi 2.500 automatiche e semi automatiche.

Trickle Down or Trickle Up?



by **Gaetano Greco**

Once again tax has taken centre stage of economic and political debate in Australia. Over the past few weeks the national coalition government is insisting on reducing the headline corporate tax rate from 30 to 25 per cent.

If it gets its way \$65b will be given away in tax cuts to big business over the next decade.

The government's wishful thinking is that lower taxes make companies more profitable and thus they will hire more people, which in the end will lead to wage increases for workers. The government's proposal is part of a global trend to drop corporate tax rates in the name of national competitiveness. Recently Trump dropped the American business tax rate from 35 to 21 per cent to compete with low taxing countries like the UK, Singapore, Denmark and others.

Before this the debate was all about wage competitiveness with cuts in penalty rates, deregulation, casualisation and privatisation and it continues with the mantra that corporate tax cuts will make Australia competitive in the eyes of global investors. Neo liberalism's race to the bottom on all fronts. Instead what we have witnessed in the past few decades as documented by Oxfam, is a widening gap between the rich and poor; between different countries and within a nation state. Pope Francis and even a 2015 IMF report by five leading economist highlight how "widening income inequality is the defining challenge of our time".

This is because the huge rise in corporate profits in recent decades have been largely returned to shareholders through increased dividends and share buybacks and not to workers. Therefore the principle beneficiaries of a corporate tax cut in Australia will overwhelmingly go to foreign companies and foreign shareholders, not to hire more workers or higher wages. Australia's total tax take is getting too low and unsustainable. If we keep going down the path of corporate tax cuts, governments will be forced to make up the short fall in revenue with increases in regressive taxes and or by cutting welfare and government services. Another neo liberal economic panacea. Just imagine what could be done with \$65b and the billions more in tax that multinational avoid. How many hospitals, schools, trains and new homes we could build for the homeless. If we want to collectively live in a dignified democracy we have to pay for it including big business.

I costi per l'istruzione superano la crescita dei salari

Il costo dell'istruzione è aumentato del 61 per cento nell'ultimo decennio, sminuendo del 34 per cento l'aumento della crescita dei salari nello stesso periodo, questo secondo la ricerca.

L'ASG Planning for Education Index ha rilevato che per un bambino nato nel 2018, il costo stimato per un'educazione privata nell'Australia metropolitana è di \$ 475.342

Il costo previsto di un'educazione basata sulla fede è di \$ 240.679 per bambino, mentre il costo stimato di un'educazione governativa è di \$ 66.320.

Il costo stimato di un'istruzione privata attraverso l'Australia metropolitana è salito alle stelle del 61%, oppure di \$ 180.128 negli ultimi 10 anni. Il costo di un'istruzione basata sulla fede è aumentato del 54% oppure di \$ 84,575, mentre il costo stimato di un'istruzione governativa è salito del 23% oppure di \$ 12,564 dal 2008 secondo i dati di ASG.

L'indice ASG Planning for Education ha rivelato che Sydney con (\$ 547,414) è la città più costosa in Australia per educare un bambino nel sistema della scuola privata, il 15 per cento al di sopra della media metropolitana nazionale (\$ 475.342).

Il sondaggio ha rivelato che Brisbane è la città più economica d'Australia per un'educazione privata con (\$ 368.573), \$ 106.769 in meno rispetto alla media nazionale metropolitana. Tuttavia, Brisbane con (\$ 251,866) è anche sede della più costosa istruzione australiana basata sulla fede, essendo di \$ 11,187 in più rispetto alla media nazionale metropolitana con (\$ 240,679).

Melbourne con (\$ 75,263) è la città più costosa dell'Australia per un'istruzione governativa secondo la ricerca ASG, il 13 per cento al di sopra della media metropolitana nazionale con (\$ 66,320).

Sulla base di oltre 13.500 risposte, l'ASG Planning for Education Index prevede che i genitori che pianificano di educare un bambino nel sistema scolastico privato in 13 anni potrebbero pagare \$ 54,940 per altri costi di istruzione non a pagamento, più dei genitori con figli nelle scuole religiose con (\$ 47,950) e scuole governative con (\$ 43,442) attraverso l'Australia metropolitana.

Un Maori per prima volta leader conservatori

Per la prima volta il principale partito conservatore della Nuova Zelanda ha scelto un Maori come leader. I membri del National Party hanno incoronato il 41enne Simon Bridges, ex avvocato e procuratore eletto per la prima volta in parlamento 10 anni fa. I Maori costituiscono circa il 15% dei 5 milioni di cittadini della Nuova Zelanda. Il Paese ha avuto tre donne primo ministro ma mai un premier maori, un'opportunità che avrebbe Bridges se vincessero le prossime elezioni nel 2020. "Sono davvero entusiasta della chance che ho avuto - ha detto Bridges -. Spero che i Maori siano fieri di me".

Indagine su compagnie telefoniche per aumento tariffe

Le compagnie telefoniche nel mirino dell'Antitrust per una possibile intesa anticoncorrenziale nel ritorno alle bollette mensili con un aumento delle tariffe. L'authority ha deciso "l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti delle società Tim, Vodafone, Fastweb, Wind Tre e dell'associazione di categoria Asstel per accertare se tali imprese, anche tramite l'associazione, abbiano coordinato la propria strategia commerciale connessa alla cadenza dei rinnovi e alla fatturazione delle offerte sui mercati dei servizi al dettaglio di telecomunicazione elettronica fissi e mobili, a seguito dell'introduzione dei nuovi obblighi regolamentari e normativi".

"Secondo l'ipotesi istruttorie – spiega l'Antitrust – il coordinamento è sfociato da ultimo nell'adozione di pressoché identiche modalità di attuazione dell'obbligo introdotto dalla legge 172 del 2017 per gli operatori di servizi di comunicazione elettronica di prevedere per i contratti stipulati una cadenza di rinnovo delle offerte e della fatturazione dei servizi su base mensile o di multipli del mese".

Fastweb, Tim, Vodafone e Wind Tre "hanno infatti comunicato quasi contestualmente ai propri clienti che la fatturazione delle offerte e dei servizi sarebbe stata effettuata su base mensile e non più di quattro settimane e di voler attuare di conseguenza una variazione in aumento del canone mensile per distribuire la spesa annuale complessiva su 12 mesi, anziché 13".

Il nesso tra l'uranio impoverito e tumori

"Sconvolgenti criticità" sono state scoperte nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro dei militari "in Italia e nelle missioni all'estero, che hanno contribuito a seminare morti e malattie".

Lo scrivono nella relazione finale i componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio



impoverito, presentata il mese scorso dal presidente Gian Piero Scanu. Nel mirino il "negazionismo" dei vertici militari e gli "assordanti silenzi generalmente mantenuti dalle Autorità di Governo". Mentre gli esperti ascoltati hanno riconosciuto il nesso tra esposizione all'uranio impoverito e tumori.

Millecento soldati deceduti o ammalati per patologie abbesto-correlate solo in Marina. Sono racchiuse in questo numero le "sconvolgenti criticità" scoperte nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro dei militari "in Italia e nelle missioni all'estero" dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito nella relazione finale, approvata con 10 voti favorevoli e la contrarietà di Mauro Pili (Gruppo Misto) ed Elio Vito (Forza Italia). Deputati e senatori, guidati dal presidente Gian Piero Scanu, parlamentare del Pd che non è stato ricandidato, hanno ricostruito quanto avviene nelle Forze Armate italiane. I risultati sono imbarazzanti per i vertici militari e il Governo. Una frase per tutte: la "diffusa inosservanza degli obblighi (...) risulta perfettamente funzionale a una strategia di sistematica sottostima, quando non di occultamento, dei rischi e delle responsabilità effettive".

Per la relazione, le criticità "hanno contribuito a seminare morti e malattie", mentre dai vertici la risposta è stato il "negazionismo", al quale si aggiungono gli "assordanti silenzi generalmente mantenuti dalle Autorità di Governo" che hanno ingenerato il dilagare "tra le vittime e i loro parenti" di uno "sconfortante senso di giustizia negata". Eppure, sottolinea la relazione, gli esperti ascoltati hanno riconosciuto il nesso tra esposizione all'uranio impoverito e tumori. Un'affermazione che ha creato un botta e risposta tra il professore citato dalla Commissione e il presidente della stessa. Raccomandando al prossimo Parlamento di "vigilare con il massimo scrupolo sulle modalità di realizzazione della missione in Niger" anche "per quanto attiene alla valutazione dei rischi, all'idoneità sanitaria e ambientale dei luoghi di insediamento del contingente, alla congruità delle pratiche vaccinali adottate e alle pratiche di sorveglianza sanitaria", la Commissione definisce "singolare" la "scarsa conoscenza" circa l'uso durante le missioni all'estero di "armamenti pericolosi eventualmente impiegati dai Paesi alleati".

Debito Italia a top del rischio dopo Grecia

Il debito pubblico italiano diventa il secondo più rischioso tra quelli dei paesi dell'Eurozona dietro la Grecia, superando il Portogallo. Il mese scorso il Btp decennale ha registrato un rendimento del 2,085% superando quello del titolo di Stato decennale portoghese che viaggia al 2,075%. Nell'Eurozona il profilo di rischio più alto resta quello sul debito pubblico ellenico con il tasso sul decennale al 4,33%, al secondo posto sale il Belpaese con tassi del 2,085%, al terzo scende il Portogallo al 2,075%. Più lontana la Spagna con il Bonos decennale all'1,53%.

Cinesi primi azionisti di Daimler e governo “vigile”

Governo tedesco in allarme dopo che i cinesi di Geely, che già controllano Volvo, sono diventati il primo azionista di Daimler, proprietaria di Mercedes Benz. Il governo sottolinea che rimarrà “vigile” su tale operazione avvertendo che l'accordo non dovrebbe essere usato come un “varco” per gli interessi della politica industriale cinese. Geely, che ha acquistato una quota del 9,7%, dice di sperare di cooperare con il gigante automobilistico tedesco sulle auto elettriche. L'investimento di 7,3 miliardi di dollari di Geely ha sollevato la preoccupazione che l'azienda cinese cercherà accesso alla tecnologia e all'innovazione in cambio dell'accordo.

Deliveroo, 250 posti di lavoro

Deliveroo festeggia il suo quinto anno nel Regno Unito e annuncia la creazione di 250 nuovi posti di lavoro nell'headquarter di Londra. Le figure ricercate contribuiranno alla crescita e al successo di un'azienda dove il fattore tecnologico gioca un ruolo fondamentale. Questo significa che entro il 2018, la piattaforma online leader mondiale del food delivery avrà creato a Londra circa 600 posti di lavoro nel campo dell'innovazione tecnologica in appena due anni; superando così i 2 mila dipendenti a tempo pieno in tutto il mondo (di cui la metà con sede in UK). Attualmente presente in 12 Paesi e in 200 città, Deliveroo vanta un rapporto consolidato con 35mila ristoranti partner e collabora con ben 30mila rider.

Accordo con Timor-Leste sui confini marittimi

L'Australia e il piccolo stato di Timor-Leste, ex colonia portoghese che copre la metà orientale dell'isola di Timor, hanno raggiunto uno storico accordo presso la Corte di Arbitrato dell'Aja, nell'annosa disputa sui confini marittimi nello stretto che li separa, ricco di giacimenti di petrolio e gas.

L'accordo stabilisce per la prima volta la linea di confine e chiarifica lo status legale dei giacimenti di gas nello stretto di Timor, nell'area detta Greater Sunrise, e stabilisce un regime di condivisione dei proventi. Secondo un comunicato della Corte diffuso ieri, la quota di introiti dei giacimenti offshore sarà in proporzione ai benefici che sorgeranno dai “differenti concetti di sviluppo”.

I confini nello stretto erano stati stabiliti in via provvisoria nel 2002 quando Timor Leste era sotto occupazione indonesiana, quindi concordati dall'Australia con Giacarta, prorogati nel 2006 dopo l'indipendenza del piccolo Paese. Non seguivano la linea mediana ma quella della piattaforma continentale, lasciando in campo australiano la massima parte dei giacimenti Greater Sunrise, che secondo le stime contengono 144 miliardi di metri cubi di gas e 226 milioni di barili di condensati, per un valore stimato di 50 miliardi di dollari Usa. Obiettivo di Timor Leste è di costruire un impianto di raffineria nel suo territorio per potenziare la sua economia, piuttosto che un impianto offshore. Secondo l'accordo, Timor Leste potrebbe ricevere fino all'80% degli introiti, ma potrebbe accettare una quota inferiore se il gas sarà pompato a un terminale nel suo territorio.

Il rapporto completo sulla conciliazione e sulle sue condizioni, finora riservato, sarà reso pubblico a metà aprile. Il ministro per il petrolio di Timor Leste Hermani Filomena Coelho da Silva, ha ribadito che la preferenza è che il gas sia diretto nel suo Paese per aiutare lo sviluppo, mentre un portavoce del dipartimento degli Esteri australiano dichiara che i due paesi “continueranno a lavorare verso una decisione concordata sul concetto di sviluppo di Greater Sunrise”.

Appello a risarcire bimbi emigranti mandati in ex colonie

La Gran Bretagna ha il dovere di risarcire i bambini poveri e orfani inseriti a migliaia in programmi di emigrazione verso le ex colonie del nuovo mondo - in particolare Australia e Canada - fra gli anni '20 e i '70, il cui destino si trasformò spesso in un inferno: vittime di abusi e talora violenze sessuali da cui i successivi governi del Regno non seppero proteggerli. Sono le conclusioni, annunciate di un'inchiesta indipendente avviata diversi anni fa. Stando all'organismo ad hoc che ha condotto le indagini su questo vergognoso fenomeno storico, l'Independent Inquiry into Child Sexual Abuse (Iicsa), la promessa di una vita migliore si risolse per molti nell'annientamento della propria identità in un contesto segnato da “abusi fisici e psicologici, abbandono e abusi sessuali”. Infamie commesse su bambini dai 5 anni di età e accompagnate da trattamenti da fame, scarsa assistenza medica ed educazione scadente. Senza contare le menzogne che li tennero deliberatamente all'oscuro sul loro retroterra familiare, inclusa la sorte dei genitori: vivi o morti che fossero. Di qui la sollecitazione allo Stato britannico a ‘riparare’ almeno con indennizzi, dopo le pubbliche scuse fatte nel 2010 dall'allora premier laburista Gordon Brown. In totale, stando all'inchiesta, si stima che circa 2000 di quei bambini dispersi nei decenni siano ancora vivi, in giro per il mondo.

Presunta maxi frode

Ci sono anche ex primi ministri greci e otto ex ministri tra i file del Dipartimento di Stato americano secondo cui sarebbero implicati in un presunto scandalo di corruzione da tre miliardi di euro che ha coinvolto in Grecia il colosso farmaceutico svizzero Novartis. I file dell'FBI hanno rivelato i nomi dei politici greci che secondo l'accusa avrebbero ricevuto milioni in tangenti per far ottenere una posizione di forza nel mercato farmaceutico ellenico alla Novartis. Si tratta di Yannis Stournaras, attuale governatore della banca di Grecia e già ministro delle finanze; Dimitris Avramopoulos, attuale commissario UE all'immigrazione; Adonis Georgiades, già ministro della salute; Evangelos Venizelos, già ministro degli esteri; Antonis Samaras, già premier. Al presidente di Novartis Grecia è stato intimato di non lasciare il paese. Secondo il pm che indaga si tratta del più grande scandalo dalla costituzione dello stato greco, più grande finanche dello scandalo Siemens.

Chiesti 3 anni carcere per ex ministro Cahuzac per frode

Al processo di appello di 20 febbraio a Parigi, la pubblica accusa ha chiesto la conferma a tre anni di carcere e cinque anni di ineleggibilità per l'ex ministro del Bilancio, Jerome Cahuzac, accusato di frode fiscale e riciclaggio. L'ex ministro è stato costretto alle dimissioni nel marzo 2013 dopo la rivelazione dell'esistenza di un suo conto corrente bancario segreto all'estero. Si trattò del primo e più grave scandalo del quinquennio del socialista Francois Hollande all'Eliseo.

La settimana di 28 ore

Una settimana di scioperi a singhiozzo è bastata per portare a casa il risultato. Mobilitando quasi un milione di lavoratori, il sindacato metalmeccanico tedesco Ig Metall ha raggiunto uno storico accordo che include, tra l'altro, la settimana lavorativa di 28 ore su base volontaria e un aumento di salario del 4,3%.

Un "compromesso tollerabile", secondo la sigla e i lavoratori, che hanno comunque lamentato alcuni "elementi dolorosi" per entrambi. L'accordo coprirà 900mila addetti nel Land industriale del Baden-Württemberg e potrebbe essere esteso ai 3,9 milioni di metalmeccanici in tutto il Paese.



La concessione chiave è il diritto per i dipendenti più anziani di ridurre la loro settimana lavorativa a 28 ore per un periodo limitato di 6 a 24 mesi. Le imprese hanno ottenuto dal canto loro la possibilità di estendere la settimana lavorativa a 40 da 35 ore per i dipendenti che volessero farlo su base volontaria. I capi sindacali avevano minacciato uno sciopero a tempo indeterminato se le loro richieste non fossero state soddisfatte. Una protesta di questo tipo non si verificava nel settore dal 2003.

A livello salariale i sindacati chiedevano un aumento del 6%, passato in secondo piano rispetto alla questione della settimana corta. Le due parti hanno concordato un compromesso di un aumento del 4,3% da aprile, con alcuni pagamenti a tantum aggiuntivi. I dipendenti che ridurranno l'orario di lavoro, e conseguentemente vedranno tagliate le buste paga, potranno avere un altro "bonus di tempo", pari a 8 giorni di ferie. L'accordo "rende giustizia alla straordinaria posizione economica del settore e avrà un effetto positivo sull'intera economia", rafforzando la domanda interna, ha detto il capo dell'Ig Metall, Joerg Hofmann.

Gli Stati Uniti primo esportatori di armi

Secondo l'Istituto indipendente Sipri, gli Stati Uniti sono al primo posto della classifica dei paesi esportatori di armi nel periodo 2012-2016 (33% del mercato totale), davanti a Russia (23%), Cina (6,2%) e Francia (6%).

Commissione speciale per i crimini finanziari

I deputati del Parlamento Europeo, alla luce delle rivelazioni dei "Paradise papers" dell'anno scorso, hanno istituito una nuova commissione speciale sulla criminalità finanziaria, l'evasione e l'elusione fiscale. La commissione speciale proseguirà i lavori delle commissioni TAXE 1 e 2 e della commissione d'inchiesta PANA, il cui mandato si è recentemente concluso. Avrà 45 membri e un mandato di 12 mesi con inizio immediato. La composizione della nuova commissione sarà decisa nel corso della sessione plenaria di marzo.

La riforma dell'immigrazione criticata da tutte

Emmanuel Macron (e il suo partito la République en Marche, LREM) sulla difensiva dopo la presentazione del progetto di legge sul diritto di asilo e sull'immigrazione, che ha scatenato critiche da tutte le parti. La bozza di legge presentata al consiglio dei ministri in sintesi rende illegale l'attraversamento delle frontiere, accelera le procedure di rimpatrio dei migranti economici, raddoppia il periodo di detenzione dei richiedenti asilo, fino a 90 giorni, e dimezza, da un mese a 15 giorni, il termine per i ricorsi dei richiedenti asilo. La legge approderà in parlamento ad aprile.

Scarcerata donna condannata a 30 anni per un aborto



Una donna condannata a 30 anni di carcere per un aborto è stata scarcerata il 15 febbraio a El Salvador dietro ordine della Corte

suprema. Ad accogliere Teodora Vasquez fuori dal Centro di riabilitazione femminile dalla prigione c'erano la sua famiglia – compreso il figlio quattordicenne – ed esponenti delle organizzazioni per i diritti che hanno lottato per arrivare all'esito odierno. “Sono felice, ho perso molti anni della mia vita, ma sono felice di poter cominciare una nuova vita”, ha detto alla stampa assiepata fuori dalla struttura detentiva la donna che oggi ha 34 anni e ne ha trascorsi 11 in carcere. Vasquez era stata condannata nel 2008 per omicidio aggravato per un aborto al nono mese che lei ha sempre sostenuto sia stato spontaneo. Era inoltre rimasta incinta in seguito ad stupro di gruppo e il caso è diventato di eco internazionale. Le durissime leggi di El Salvador sull'interruzione di gravidanza prevedono sino a otto anni di carcere, ma il caso di Vasquez è stato considerato un “omicidio aggravato”. La sentenza era stata confermata lo scorso dicembre, ma ribaltata poi dalla Corte suprema e dal ministero della Giustizia.

Morte di Asma Jahangir, “gigante della lotta per i diritti umani”



“Gigante della lotta per i diritti umani”, il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha voluto rendere omaggio all'avvocatesa

per i diritti umani, da sempre in prima linea nella lotta a favore della giustizia e dell'uguaglianza per tutti, in particolare i più poveri e diseredati. L'avvocatesa 66enne, aveva fondato la Commissione per i Diritti umani del Pakistan e aveva lavorato per le Nazioni Unite come Relatrice speciale per diritti umani in Iran.

Legge esenta mogli da obbligo obbedienza

Storica decisione dopo il sì a patente guida alla donne

Nuova riforma a vantaggio delle donne in Arabia Saudita, la ricca monarchia del Golfo che applica una versione rigida dell'Islam sunnita. Secondo i media locali, il ministero della Giustizia ha abrogato una legge che obbliga la moglie



a fare ritorno all'abitazione del marito ed ha cancellato tutte le cause note come “Beit al Ta'a”; (Dall'arabo “Casa dell'obbedienza”) come vengono chiamate le denunce fatte dai mariti per obbligare le consorti a sottostare al suo volere secondo la legge islamica della Sharia in vigore nel regno. Secondo il quotidiano di Riad “Okaz” che cita una fonte giudiziaria, il ministero della Giustizia “si è attenuto al testo di un nuovo articolo di legge che impone “la non applicabilità delle sentenze emesse contro la moglie di fare ritorno alla casa coniugale forzatamente”.

La nuova legge – secondo la stessa fonte – “pone il coniuge nel caso del rifiuto della moglie di ritornare a casa di fronte a due scelte: divorziare o ripudiare” la consorte. Si tratta di una storica decisione che segue quella annunciata lo scorso luglio che ha revocato il divieto per il gentile sesso di guidare un'automobile.

Arabia Saudita, al via assunzioni di donne come investigatori

La Procura saudita ha annunciato che recluterà per la prima volta donne investigatori, un nuovo segnale di apertura del Regno che intende lanciare l'occupazione femminile nell'ambito di un piano di riforme economiche e sociali. “Dei



posti sono disponibili per le donne nel pubblico ministero con il grado di tenente investigatore”, ha annunciato l'ufficio del procuratore generale in un comunicato diffuso dal ministero dell'Informazione. L'annuncio è in linea con il programma di riforme “Vision 2000” del principe ereditario Mohammed bin Salman che punta ad integrare le donne in circa un terzo della forza lavoro, dall'attuale 22%. L'ufficio passaporti saudita di recente ha annunciato di aver ricevuto 107.000 candidature per 140 posti disponibili per le donne negli aeroporti e ai valichi di frontiera. Re Salman l'anno scorso ha autorizzato le donne a guidare da giugno, una riforma storica che potrebbe non solo mettere milioni di donne dietro al volante, ma introdurre potenzialmente molte di più nel mondo del lavoro. Il mese scorso, inoltre, l'Arabia Saudita ha permesso alle donne di assistere, per la prima volta, a delle partite di calcio.

Istat: 1,4 milioni di donne hanno subito molestie sul lavoro

Sono 1 milione 404mila (8,9%) le donne italiane che hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro: 425mila (2,7%) negli ultimi tre anni.

Con riferimento ai soli ricatti sessuali sul luogo di lavoro si stima che, nel corso della vita, 1 milione 173mila donne (7,5%) ne sono state vittime per essere assunte, per mantenere il posto di lavoro o per ottenere progressioni nella carriera.



Sono 167mila le donne che hanno subito queste forme di ricatto negli ultimi tre anni (1,1%); al momento dell'assunzione ne sono state colpite più frequentemente le donne impiegate (37,6%) o le lavoratrici nel settore del commercio e dei servizi (30,4%). La quota maggiore delle vittime, inoltre, lavorava o cercava lavoro nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (20%) e in quello del lavoro domestico (18,2%).

Nell'11,3% dei casi le donne vittime hanno subito più ricatti dalla stessa persona e il 32,4% dei ricatti viene ripetuto quotidianamente o più volte alla settimana.

La grande maggioranza delle vittime (69,6%) ritiene molto o abbastanza grave il ricatto subito. Ciononostante, nell'80,9% dei casi, le vittime non ne hanno parlato con alcuno sul posto di lavoro. Quasi nessuna, inoltre, ha denunciato il fatto alle Forze dell'Ordine.

Nel frattempo sono 8 milioni 816mila (il 43,6%) le donne dai 14 ai 65 anni che nel corso della loro vita hanno subito una qualche forma di molestia sessuale come pedinamenti, esibizionismo, telefonate oscene, molestie verbali e fisiche, molestie sui social network, 3 milioni 118mila (pari al 15,4%) negli ultimi tre anni, il 7% negli ultimi 12 mesi (1 milione 437 mila). E' la fotografia scattata dall'Istat nel report "Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro" relativo agli anni 2015-2016.

Considerando solo le tipologie di molestie sessuali rilevate anche nell'indagine del 2008-2009, il fenomeno "risulta in sensibile diminuzione". La stima delle donne che hanno subito molestie sessuali nei tre anni precedenti alle indagini è passata da 3 milioni 778mila (18,7%) nel 2008-2009 a 2 milioni 578 mila (12,8%) nel 2015-16.

Per la prima volta sono rilevate le molestie a sfondo sessuale anche ai danni degli uomini: si stima che 3 milioni 754mila uomini le abbiano subite nel corso della loro vita (18,8%), 1 milione 274 mila negli ultimi tre anni (6,4%).

Gli autori delle molestie a sfondo sessuale risultano in larga prevalenza uomini: lo sono per il 97% delle vittime donne e per l'85,4% delle vittime uomini.

Cannabis efficace per bimbi farmacoresistenti

L'epilessia colpisce 500 mila italiani, tra uomini e donne, adulti e bambini. Una malattia caratterizzata da crisi improvvise e con effetti devastanti quando le terapie farmacologiche non sono efficaci. Ma arrivano nuove speranze di cure. "Il cannabidiolo, come emerge da alcuni studi più recenti, si sta dimostrando efficace in pazienti farmacoresistenti per alcune forme più gravi di epilessia, con una riduzione della frequenza delle crisi di quasi la metà. In futuro, in Italia, potrebbe diventare un'alternativa di cura per decine di migliaia di persone", spiega Marilena Vecchi, neuroepilettologa del Dipartimento della Salute della donna e del bambino dell'A.O. di Padova, responsabile del Centro di riferimento Nazionale LICE per la Diagnosi e Cura dell'Epilessia Infantile.

GB: sì a e-cig per aiutare a smettere di fumare

L'uso di sigarette elettroniche prescritto nel Servizio sanitario nazionale (Nhs) dal momento che sta aiutando molti fumatori a smettere. Lo evidenzia uno studio indipendente sul tema pubblicato dall'Agenzia di salute pubblica inglese (Phe). Almeno 20 mila persone l'anno stanno smettendo di fumare con l'aiuto delle e-cig, inoltre le sigarette elettroniche sarebbero il 95% meno dannose delle "bionde". Secondo l'indagine indipendente, proprio in ospedale le sigarette elettroniche dovrebbero essere vendute e i medici dovrebbero prescriverle a chi vuole smettere di fumare, consentendone l'uso persino alle donne in gravidanza, o ai degenti in camera se costretti a lunghi ricoveri.

-63mila negozi in 10 anni

Negli ultimi 10 anni i negozi sono calati di quasi 63mila unità (-10,9%) a fronte di un aumento di quasi 40mila unità (+13,1%) di alberghi, bar e ristoranti e di una crescita del 77,6% del commercio on-line o porta a porta. È la fotografia scattata da Confcommercio nell'indagine "Imprese e città". In particolare nei centri storici di 120 città medio-grandi, ad esclusione di Roma, Napoli e Milano che non sono state inserite nell'analisi, la riduzione dei negozi è stata dell'11,9%. Sono spariti soprattutto negozi tradizionali, come quelli alimentari e dell'abbigliamento, mentre sono cresciuti gli esercizi legati alla tecnologia (Ict) e le farmacie. In forte crescita anche il commercio ambulante, in particolare al Sud.

Un prestito per pagarsi le cure

Secondo Facile.it e Prestiti.it, nel 2017 in molti, per evitare di rimandare spese legate alla propria salute, hanno dovuto ricorrere ad un prestito personale; circa il 4% di chi ha presentato domanda di finanziamento esplicitando la finalità: dato equivalente ad un valore complessivo stimato di oltre 400 milioni di euro erogati a questo scopo. I portali hanno analizzato un campione di oltre 50.000 richieste presentate attraverso i siti da gennaio a dicembre dello scorso anno, evidenziando come i dati vadano in qualche modo a completare il quadro tracciato da quelli che, per il 2016, stimavano in un numero compreso fra i 3,9 (Fonte Istat) ed i 12 milioni (Fonte Censis) gli italiani che avevano rinunciato o rimandato spese mediche, specialistiche o prestazioni sanitarie di vario tipo.

Infrastrutture, investimenti a 290 mld nel 2017

Gli investimenti pubblici e privati in infrastrutture torneranno a quota 290 miliardi nel 2017 secondo il ministro dei Trasporti e Infrastrutture Graziano Delrio. "Gli investimenti – ha detto il ministro – sono tornati a crescere in maniera significativa arriveranno a quota 290 miliardi nel 2017, dopo

il calo registrato tra il 2013 e il 2014 quando erano scesi a 272 miliardi".

Anno d'oro per le esportazioni

Sedcondo l'Istat nel 2017 sono in crescita sia le esportazioni (+7,4% in valore e +3,1% in volume) sia le importazioni (+9% in valore e +2,6% in volume). L'espansione dell'export è da ascrivere a entrambe le aree di sbocco: +8,2% per i paesi extra Ue e +6,7% per i paesi Ue. L'avanzo commerciale raggiunge i 47,5 miliardi (+81 miliardi al netto dell'energia).

Congedo obbligatorio per i papà

Dal 2018, il padre lavoratore dipendente ha diritto a quattro giorni di congedo obbligatorio da fruire entro i primi cinque mesi dalla nascita del figlio o dall'ingresso in famiglia o in Italia del minore (in caso di adozione e affidamento nazionale o internazionale). A ricordarlo è l'Inps spiegando che i giorni, come precisa l'articolo 1, comma 354, legge 11 dicembre 2016, n. 232, possono essere goduti anche in via non continuativa.

Commercio online, gli acquirenti italiani scelgono venditori esteri

Sette acquirenti online su dieci a livello europeo, hanno acquistato da retailer al di fuori del proprio paese, soprattutto perché questi offrivano prezzi migliori o perché erano alla ricerca di brand o prodotti specifici. Secondo lo studio "UPS Europe Pulse of the Online Shopper™" 2017, gli acquirenti italiani sono più globali, comprano per l'85% da retailer fuori dall'Italia.

Il turismo porta oltre 100 miliardi di euro all'anno

L'Italia, grazie ai suoi 53 siti Unesco, è il primo paese al mondo per disponibilità di patrimonio artistico-culturale e risulta tra i primi tre migliori paesi dove si consiglia viaggiare nel 2018, a conferma del ruolo strategico che il turismo occupa nell'economia italiana. Nel 2016, secondo il XXI Rapporto sul turismo italiano, i consumi turistici in Italia sono stati pari a 93,9

miliardi di euro, di cui 36,4 miliardi riconducibili alla domanda straniera (38,7% del totale) e 57,6 miliardi a quella interna (61,3%). Il valore aggiunto generato si è attestato su 103,6 miliardi di euro, oltre tre volte quello prodotto nel settore agro-alimentare e oltre quattro volte la ricchezza generata da tessile e abbigliamento. Il numero degli occupati ha superato i 3,2 milioni, pari a circa il 13,2% dell'occupazione nazionale.

Italo diventa americana

Al bivio tra lo sbarco in borsa e la cessione, alla fine i soci di Italo hanno scelto per la seconda opzione. Al termine di un riunione fiume del Cda i soci di Italo, la prima compagnia privata di trasporto ferroviario, hanno deciso di vendere al fondo statunitense Global infrastructures partners per una cifra intorno ai 2,5 miliardi di euro, compresi i 400 milioni di debito che gli americani hanno deciso di prendersi in carico. Attenzione è stata espressa da parte dei sindacati. "Per commentare – ha detto la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso – bisognerebbe conoscere il piano industriale e le scelte sull'occupazione. Non basta conoscere il valore dell'operazione".

La pasta è simbolo del made in Italy

Per quasi 6 italiani su 10 (58%) la pasta è il vero simbolo del Made in Italy nel mondo, seguita dall'olio extravergine d'oliva (19%) e dal vino (18%). È quanto emerso da un sondaggio Coldiretti/Ixè pubblicato nella settimana in cui sono entrati in vigore i due decreti interministeriali sull'indicazione dell'origine obbligatoria del riso e del grano per la pasta in etichetta. La passione degli italiani per la pasta è confermata – spiega Coldiretti – dal fatto che sono i maggiori consumatori con 23,5 a testa davanti a Tunisia (16 kg), Venezuela (12 kg), Grecia (11,2 kg), Svizzera (9,2), Usa e Argentina (8,8 kg), tallonati da Iran e Cile (8,5 kg) e Russia (7,8 kg). Non è un caso che l'80% degli italiani mangia pasta o pane almeno una volta al giorno.

Less 63,000 shops in 10 years

In the last 10 years shops have decreased by nearly 63,000 units (-10.9%) compared to an increase of nearly 40,000 units (13.2%) of hotels, bars and restaurants and an increase of 77.6% of online commerce or door to door. This is the picture depicted by Confcommercio in the survey "businesses and cities". In particular within medium sized cities, excluding Rome, Naples and Milan which were not included in the study. The reduction in shops was 11.9%. Above all, traditional shops have disappeared like delicatessens and clothing stores while activities linked to technology (ICT) increased, like pharmacies. Also showing strong growth is itinerant trade, particularly in the South.

A loan to pay for treatment

According to Facile.it and Prestiti.it, in 2017 many, in order to avoid putting off health expenses, resorted to personal loans: nearly 4% of those who presented a financial request specifying its purpose. The figure is equivalent to a total estimated value of more than 400 million Euros. The portals studied a sample of more than 50,000 requests presented through the sites from January to December of the previous year, showing how the data go in some way to complete the picture presented by those who, for 2016, estimated a figure comprising between 3.9 (ISTAT source) and 12 million (Censis source) Italians who have given up or deferred medical expenses, specialised or health loans of various sorts.

Infrastructures, investments at 290 billion in 2017

According to Graziano Delrio, the Minister of Transport and Infrastructures, public and private investments in infrastructures totalled 290 billion in 2017. "The investments are growing again in a significant manner reaching a level of 290 billion in 2017, after the drop recorded between 2013 and 2014 when there were down to 272 billion".

Golden year for exports

According to ISTAT, in 2017, there was growth in both exports (7.4% in value and 3.1% in volume) and imports (9% in value and 2.6% in volume). The growth in exports is attributed to both areas of outlet: 8.2% for non-EU countries and 6.7% for EU countries. The commercial turnover reached 47.5 billion (81 billion net of energy).

Obligatory leave for fathers

From 2018, the employee working father will have the right to four days of obligatory leave to use within the first five months of the birth of a child or at entry into the family or entry into Italy of a minor (in the case of adoption, national or international). INPS made the reminder explaining that the days, as specified in Article 1, #354, Rule 11 December 2016, number 232 can be enjoyed even in a non contiguous manner.

Online commerce: Italian buyers choose overseas vendors

In Europe, seven online buyers out of ten chose retailers outside of their own country, especially because these offered better prices or because they were after a particular brand or specific product. According to the survey "UPS Europe Pulse of the Online Shopper" 2017, Italian buyers are more global and buy at 85% from retailers outside of Italy".

Tourism brings about more than 100 billion Euros a year

Italy, thanks to its 53 Unesco sites, is the top ranking country in the world for access to artistic-cultural heritage and is thus among the top three countries recommended for touring in 2018, confirming the strategic role that tourism holds in the Italian economy. According to the XXI Report of Italian Tourism, in 2016 tourist consumption in Italy was equal to 93.9 billion Euros. Of this, 36.4 billion were attributable to foreign demand (38.7% of the total) and 57.6 billion to that Internally (61.3%). The generated added value

reached 103.6 billion Euros, more than three times that produced in the food-agricultural sector and more than four times the wealth generated by the textile and clothing sector. The number of employees exceeded 3.2 million, equal to nearly 13.2% of the national employment figure.

Italo becomes American

At the crossroads between being listed in the stock market and the sale transfer, in the end members of Italo chose the second option. At the end of a series of meetings of the CDA, the members of Italo, the first private company of rail transport, have decided to sell to the US funds Global infrastructures partners for a sum around 2.5 billion Euros, including 400 million in debit which the Americans have taken on board. Caution has been expressed on the part of the unions. "To comment one would need to know the industrial plans and the options on employment. It is not enough to know the value of the operations", the general secretary of the CGIL, Susanna Camusso said.

Pasta is symbol of Made in Italy

For about 6 Italians in 10 (58%) pasta is the true symbol of Made in Italy globally, followed by extra virgin olive oil (19%) and wine (18%). This emerged from a survey Coldiretti/IXE published in the week in which two inter-ministerial decrees came into force on the mandatory indication of the source of rice and grain in pasta on the label. Italians' passion for pasta is affirmed, Coldiretti explains, from the fact that the main consumers with 23.5 kg per capita, ahead of Tunisia (16kg), Venezuela (12kg), Greece (11.2kg), Switzerland (9.2kg), USA and Argentina (8.8kg) followed at heels by Iran and Chile (8.5kg) and Russia (7.8kg). It is no coincidence that 80% of Italians eat pasta or bread at least once a day.

f o t o NEWS

Capodanno senza botti per combattere inquinamento

A Pechino, la Cina entra nell'anno nuovo - l'anno del Cane - senza petardi o botti per combattere l'inquinamento. Nella notte di Capodanno la capitale cinese sembrava una città fantasma. Circa 440 città cinesi hanno vietato l'uso di petardi e fuochi d'artificio dall'anno scorso. Un regolamento approvato a dicembre li vieta anche a Pechino all'interno della quinta circonvallazione, e il comune ha rafforzato le misure di repressione nei confronti dei venditori, costretti all'esilio in periferia.



Test genetico svelerà l'ora esatta di un omicidio

L'attività dei geni in tessuti come la pelle, o di alcuni organi come i polmoni, aiuterà a stabilire l'ora esatta di un decesso e quindi a capire quanto tempo è trascorso tra la morte e il ritrovamento del cadavere. Questo studio è stato condotto da Roderic Guigó del Centre for Genomic Regulation (CRG) all'Istituto di Scienza e Tecnologia di Barcellona e pubblicato sulla rivista Nature Communications.



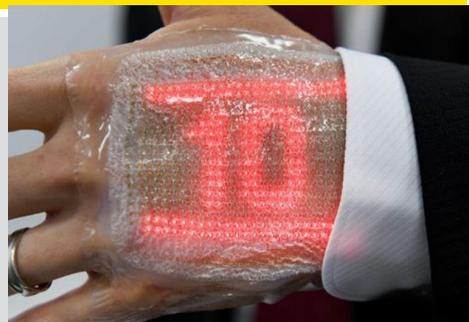
TIM fa ballare 1.372 roboti

TIM si aggiudica il Guinness dei Primati: 1.372 RobotTIM hanno ballato contemporaneamente per 1 minuto e 30 secondi durante la quarta serata del Festival di Sanremo. I RobotTIM, controllati da un unico smartphone grazie alla rete di TIM, hanno eseguito tutti insieme gli stessi passi di danza sulle note di 'Another day of sun'. Sui 1.372 RobotTIM sono state installate schede hardware realizzate da Olivetti per consentire il ballo in simultanea programmandone i passi scelti per l'occasione dal coreografo Laccio.



Il display-cerotto che si mette su una mano

Un nuovo schermo led che può essere applicato direttamente alla pelle come un cerotto, spesso solo un millimetro e capace di monitorare importanti dati sulla salute, ma anche di inviare e ricevere messaggi ed emoji. Questa è l'invenzione del professore giapponese Takao Someya dell'Università di Tokyo che potrebbe rivoluzionare l'utilizzo degli strumenti digitali in campi come quello della medicina. "Con questo, anche nell'assistenza domiciliare, si può ottenere una condivisione continua dei dati medici con i dottori, che potranno comunicare con i loro pazienti", ha detto il professore.



Iraq, per ricostruzione servono 88,2 mld USD

L'Iraq ha bisogno di 88,2 miliardi di dollari, per la ricostruzione al termine di tre anni di guerra contro il gruppo jihadista dello Stato Islamico. Lo ha dichiarato il ministro per la Pianificazione Salman al-Jumaili in apertura della Conferenza di tre giorni a Kuwait-City dedicata alla ricostruzione in Iraq.



Anziani curati da robot: In Giappone l'80 per cento degli anziani saranno accuditi da robot. Lo scrive il Guardian, che è andato a vedere cosa sta accadendo nella terza economia del mondo, un Paese ad alto invecchiamento e, nello stesso tempo, a bassa immigrazione. Per questo si sta cercando di aumentare l'apporto dei robot umanoidi, ma anche per funzioni come quelle di mettere a letto i pazienti, oppure nelle vasche da bagno e anche robot predittivi che possano prevedere quando un anziano può aver bisogno di usare il bagno.





'Lavoratori non sono robot', flash-mob contro i braccialetti Amazon

Si è svolto davanti a Montecitorio il flash-mob della 'Lista Insieme' per manifestare contro l'adozione da parte di Amazon di braccialetti elettronici per i dipendenti.

Giornata antispreco: Fare la lista della spesa, leggere attentamente la scadenza sulle etichette, verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, privilegiare confezioni adeguate, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione, preferire la spesa a km 0 e di stagione che garantisce una maggiore freschezza e durata, riscoprire le ricette degli avanzi, dalle marmellate di frutta alle polpette fino al pane grattugiato, ma anche non avere timore di chiedere la doggy bag al ristorante. Sono alcuni dei consigli elaborati dalla Fondazione Campagna Amica della Coldiretti per la giornata nazionale di prevenzione dello spreco che si è celebrata il 5 febbraio. Nonostante la maggiore attenzione il problema resta rilevante con lo spreco di cibo che nelle case degli italiani ammonta ancora a circa 145 kg all'anno per famiglia secondo Waste Watcher.



Obama: Google e Facebook sono "beni pubblici", devono migliorare

Barack Obama attacca Facebook e Google, definendoli "un bene pubblico" che proprio per il fatto che trasformano la nostra società devono avere una responsabilità maggiore rispetto a quelle che hanno delle comuni aziende. L'ex presidente americano ha parlato nel corso di un evento al MIT di Boston descrivendo le due piattaforme come un duopolio, responsabile della frammentazione dei media. "Dobbiamo avere una conversazione seria su il loro modello di business, gli algoritmi e i meccanismi" che li governano.



L'orto "marziano"

Con la simulazione dello "sbarco" su Marte è partita ufficialmente la missione Amadee-18 in Oman, nella penisola arabica dove 5 "astronauti" condurranno 15 esperimenti riproducendo alcune delle condizioni del Pianeta rosso con l'obiettivo di testare strumenti e procedure per future esplorazioni spaziali. A fornire cibo fresco a questi futuri astronauti ci pensa l'Italia, con un orto ipertecnologico realizzato da ENEA, Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Università degli Studi di Milano nell'ambito del progetto "HortExtreme".



Aiuti distribuiti solo a tedeschi, Merkel: non va bene

La cancelliera tedesca Angela Merkel è intervenuta sulla questione della Essener Tafel, l'organizzazione umanitaria tedesca che ha deciso di distribuire gli aiuti, in particolare i pasti, solo dietro presentazione di un documento di identità tedesco. "Così non va bene - ha detto Merkel il 26 febbraio alla rete Rtl in chiusura del congresso del suo partito Cdu. La Essener Tafel ha spiegato che la sua decisione, in vigore già da dicembre, è solo temporanea, una restrizione resa necessaria dal fatto che la percentuale degli stranieri che ricorre agli aiuti ha ormai superato il 75% negli ultimi anni. L'organizzazione umanitaria aiuta circa 16.000 persone a Essen, una città nella regione industriale della Ruhr. In tutta la Germania ci sono circa 940 "Tafel", che raccolgono alimenti e cibo in eccesso e lo distribuiscono a circa 1,5 milioni di persone. Durante la crisi dei migranti del 2015-2016 sono stati accolti in Germania circa 1,2 milioni di richiedenti asilo, di cui oltre la metà provenienti da Siria, Iraq e Afghanistan.

**Ferrari raddoppia vendite**

La Ferrari potenzia la sua presenza in Australia e Nuova Zelanda, portando da cinque a nove le sue concessionarie, per avvantaggiarsi di un mercato “che non è mai stato così forte” secondo il direttore esecutivo di Ferrari Australasia, Herbert Appleroth. La Ferrari è sulla cresta dell’onda in Australia e Nuova Zelanda, con il raddoppio delle vendite dal 2013. Lo scorso anno ha venduto 210 auto e la Portofino, prezzo di partenza \$389.888, con la sua “eleganza attenuata” potrà attrarre l’interesse degli australiani che amano “il lusso a piedi nudi”. La popolazione degli ultra facoltosi in Australia, con patrimoni sopra i 30 milioni di dollari Usa, circa 2700, è tra quelle di più rapida crescita nella regione, ha detto il capo di Ferrari Australasia. Altre 232 mila persone hanno patrimoni sopra i \$US5 milioni. “Vi è stata molta ricchezza generata in Australia, specialmente negli ultimi cinque-otto anni e nelle industrie aperte ai più giovani: costruttori e agenti immobiliari e operatori di nuovi settori specialistici.

Non ha poteri su lotta al riciclaggio

Le responsabilità di coprire le lacune nella lotta al riciclaggio del denaro sporco sono in capo agli Stati nazionali dell’Eurozona. Così la nota di Danièle Nouy, numero uno della vigilanza bancaria della Bce. “Quando è stato creato il Meccanismo unico di Vigilanza, gli Stati membri dell’Unione Europea scelsero di mantenere in capo alle autorità nazionali la responsabilità nella lotta al riciclaggio di denaro.” La nota arriva in scia allo scottante caso Lettonia: da una parte la terza banca del paese Ably sottotiro per riciclaggio, dall’altra il governatore della Banca centrale lettone, Ilmars Rimsevics, membro del direttivo Bce, arrestato dall’ufficio anti-corruzione del Paese, con l’accusa di aver preso tangenti.

Ingresso dei colossi dell’Information nel settore dei servizi bancari

Le grandi aziende a stelle e strisce hanno ammassato una cifra che è più o meno il Pil di Italia e Spagna messi insieme, reinvestendo circa mille miliardi in altri prodotti finanziari. Soldi che, qualora dovessero essere disinvestiti per essere rimpatriati, potrebbero esercitare pressioni sui tassi di interesse tali da interferire con le strategie delle banche centrali

Il mutuo con Amazon, il trasferimento di denaro con Apple, il prestito Google, Facebook o Alibaba, eccetera. Si discute molto del possibile ingresso dei colossi dell’Information Technology nel settore dei servizi bancari. Come sottolineato di recente anche dal Financial Times, che molti di questi soggetti operano già oggi come banche di investimento e lo fanno con una potenza di fuoco paragonabile a quella dei big della finanza come Jp Morgan, Citi o Bank of America. Per di più senza essere sottoposti alle medesime e stringenti regolamentazioni.

Lo fanno attraverso fondi offshore che si trovano in paradisi fiscali come Lussemburgo, Gran Cayman o Bermuda. Qui le grandi aziende a stelle e strisce hanno ammassato qualcosa come 3mila miliardi di dollari (più o meno il Pil di Italia e Spagna messi insieme) reinvestendo in altri prodotti finanziari circa mille miliardi. Qui confluiscono i guadagni che non vengono utilizzati in operazioni industriali, che non vengono distribuiti sotto forma di dividendi o per piani di riacquisto di azioni proprie, altro modo per distribuire risorse ai soci spingendo le quotazioni. Non solo. Qui, in una seconda fase, arrivano anche i soldi raccolti emettendo obbligazioni a tassi particolarmente vantaggiosi, poiché si tratta di aziende molto solide finanziariamente che possono permettersi di pagare interessi bassissimi a chi presta loro soldi. A maggior ragione in questi anni di politiche monetarie ultra espansive.

Il parcheggio offshore ha innanzitutto finalità fiscali. Una volta che rimpatrieranno questi fondi, le aziende statunitensi dovranno pagare le tasse, ma la scelta del momento in cui farlo può essere rimandata indefinitamente. Ad esempio finché non si presentano condizioni fiscali più favorevoli, come quelle introdotte dalla recente riforma del presidente degli Stati Uniti Donald Trump che, secondo alcune stime riportate dal New York Times, in caso di rimpatrio comporterebbe uno sconto di circa 570 miliardi di dollari rispetto alla legislazione precedente. Come si sa, però, il denaro non dorme mai e quindi nel frattempo questa montagna di soldi viene reinvestita in altri prodotti finanziari per generare ulteriore ricchezza. Come fotografato da un rapporto di Credit Suisse le prime 10 hanno investito attraverso i loro portafogli offshore 600 miliardi di dollari. Si tratta nell’ordine di Apple (216 miliardi di dollari), Microsoft (109 miliardi), Cisco (60 miliardi); Oracle (48 miliardi); Alphabet ossia Google (43 miliardi), Johnson and Johnson (38 miliardi), Pfizer (35 miliardi), Qualcomm (30 miliardi), Amgen (29 miliardi), Merck (25 miliardi). Impressiona il ritmo con cui questi forzieri sono andati riempiendosi: nel 2008 custodivano “appena” 100 miliardi. Il rapporto va anche a vedere come sono stati reinvestiti questi fondi.

Alla Conferenza Esri il concetto di Società 5.0



Tema centrale alla Plenaria della Conferenza Esri Italia, il 16 maggio all'Ergife Palace Hotel di Roma, sarà il concetto di Società 5.0 che, dopo l'affermazione dell'Industry 4.0, vuole sostenere un modello di information society, dove la trasformazione digitale rappresenta un veicolo per promuovere la qualità della vita.

La Conferenza ospiterà il GEOsmartcampus Innovation Forum, una iniziativa che nasce per favorire e promuovere lo sviluppo di soluzioni, innovazioni e business. L'evento, a cura del GEOsmartcampus, la farm della Smart Society, sarà un momento di approfondimento e scambio di conoscenze sui più importanti trend dell'Innovazione dedicato a manager, professionisti, alle start-up e ai "talenti" delle realtà italiane e straniere. Carlo Ratti porterà le sue visioni e suggestioni alla Plenaria, Ratti è un professore del Massachusetts Institute of Technology, dove dirige il Senseable City Lab, un gruppo di ricerca che esplora come le nuove tecnologie stiano cambiando il modo in cui concepiamo, progettiamo e viviamo le città. È inoltre partner fondatore dello studio di design Carlo Ratti Associati.

Immagini della grande agenzia di fotogiornalismo



Roma celebra i 70 anni di Magnum Photos, la più grande agenzia fotogiornalistica del mondo, con una mostra ospitata all'Ara Pacis fino al 3 giugno. Creata da Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger e David Seymour nell'aprile 1947, l'agenzia ha documentato guerre, testimoniato tensioni sociali,

interpretato il nostro tempo, ritratto persone comuni e i grandi della terra. La mostra raccoglie parte del lavoro realizzato in tutti questi 70 anni, dal reportage sui lavoratori immigrati negli Usa, realizzato da Eve Arnold negli anni Cinquanta, ai ritratti di famiglia di Elliott Erwitt, dalle celebri immagini degli zingari di Josef Koudelka fino alla serie "Funeral train" realizzata nel 1968 da Paul Fusco sul treno che portava la salma di Robert Kennedy verso il cimitero. Ma ci sono anche le colorate immagini di Martin Parr o il mar Mediterraneo scuro e pericoloso fotografato da Paolo Pellegrin. Il percorso espositivo è diviso in tre sezioni: la prima, che copre gli anni 1947-1968, fa emergere dall'archivio Magnum immagini che testimoniano ideali di libertà, uguaglianza, partecipazione; la seconda, si concentra su minoranze e esclusi, ritratti dagli anni Settanta ai Novanta; la terza è incentrata su mutamenti e pericoli che minacciano il mondo.

La rivista Esquire lo ha inserito tra i "Best & Brightest", Forbes tra i "Names You Need to Know", Wired nella lista delle "50 persone che cambieranno il mondo", Fast Company lo ha nominato tra i "50 designer più influenti in America", Blueprint Magazine lo ha incluso tra "le 25 persone che cambieranno il Mondo del Design". La Conferenza Esri Italia è l'evento più significativo a livello europeo nel settore delle tecnologie geospaziali e ogni anno coinvolge circa duemila persone. Decine di iniziative formative e presentazioni di progetti, offriranno un panorama vasto dei nuovi trend tecnologici, come IOT, Big Data, Location Analytics, Droni, App e si parlerà di A.I, e-mobility, Cybersecurity, Smart Energy, 5G, AI Botz, Turismo, Smart Water, Blockchain, Big Data & Social Media, Realtà Virtuale Immersiva.



Facebook sta testando un bottone "non mi piace", o quasi

Facebook sta testando un nuovo bottone "downvote" che consentirà agli utenti di nascondere i commenti inadeguati e di segnalarli. Tuttavia il social network ha negato che si tratti della funzione "non mi piace". Quando si preme il bottone "downvote", il commento selezionato viene nascosto. Inoltre le persone possono decidere di segnalare un post come "offensivo", "fuorviante" o "fuori tema". Tuttavia il post resta visibile ad altri utenti e il suo posto nella classifica delle news non viene influenzato. Martin Garner, analista tech di CCS Insight, ha detto alla Bbc che il nuovo bottone sembra indicare che Facebook continui ad opporsi all'idea di essere qualificato come editore. "E' ormai molto chiaro che Mark Zuckerberg non vuole che Facebook abbia la responsabilità di identificare ciò che è offensivo e fuorviante, e ciò che non lo è, perchè lo metterebbe nella posizione di essere un editore piuttosto che una piattaforma". "Non vuole farlo dato che porterebbe il business in un'altra direzione, perciò conta che la comunità lo faccia. Se sia la risposta giusta resta da stabilire, ma il senso è questo". Il gruppo ha anche annunciato un fondo di dieci milioni di dollari che distribuirà ai gruppi Facebook delle comunità per affrontare il problema della "polarizzazione" politica. "Le comunità non politiche, chiese, gruppi sportivi, gruppi di genitori, dog sitter, sono gli antidoti naturali alla polarizzazione" ha detto Chris Cox di Facebook. I gruppi di Facebook possono chiedere finanziamenti, a cinque leader della comunità riceveranno un milione di euro ciascuno, altri cento gruppi riceveranno 50mila dollari ciascuno.

Trasparenza contro fake news o via pubblicità

Unilever, il secondo più grande inserzionista al mondo, ha avvertito Facebook e Google che smetterà di fare pubblicità sulle loro piattaforme se non faranno di più per combattere le fake news, per aumentare la trasparenza, per difendere i minori da contenuti potenzialmente nocivi. Lo sostiene uno degli executive del colosso nel corso di un discorso: "Essendo uno dei principali inserzionisti al mondo, non possiamo avere un ambiente in cui i nostri clienti non credono a quello che vedono online", dirà Keith Weed, capo del marketing del colosso anglo-olandese, parlando alla conferenza Interactive Advertising Bureau di Palm Desert, California. Dopo Procter & Gamble, Unilever è il secondo inserzionista al mondo con 7,7 miliardi di dollari all'anno per promuovere i suoi prodotti. "Unilever non investirà in piattaforme o ambienti che non proteggono i nostri bambini o creano divisioni nella società e promuovono rabbia e odio", si legge nella bozza del discorso. "Daremo la precedenza a investimenti solo in piattaforme responsabili che sono impegnate a creare un impatto positivo sulla società", conclude Weed.

Amazon sfida Ups e FedEx

Si chiama "Shipping with Amazon" e promette di creare grattacapi a Ups e FedEx, i colossi delle consegne. Amazon, dopo averlo testato a Londra, è pronta a lanciare negli Usa il proprio servizio dalle aziende clienti ai destinatari, ponendosi direttamente in competizione con le società su cui ha fatto finora totale affidamento.

La mostra "Blackout" al Maxxi

Un trasformatore elettrico esploso che diventa una scultura, una pompa di benzina scolpita in pietra calcarea fossile, una motocicletta con una tromba saldata alla marmitta, un tavolo rovesciato che diventa una barca a motore, grandi quadri composti da frammenti di pannelli fotovoltaici e un coro che canta una composizione con le parole di Benjamin Franklin



Quanti bei sistemi creiamo per poi doverli distruggere! E se l'elettricità non dovesse risultare utile ad altri scopi, ciò sarà comunque importante, poiché avrà reso umile un Uomo che ha peccato di vanità'. Le opere provocatorie di Jennifer Allora e Guillermo

Calzadilla, duo artistico tra i più innovativi nel contesto dell'arte contemporanea internazionale, compongono la mostra 'Blackout' a cura di Hou Hanru e Anne Palopoli al MAXXI dal 16 febbraio al 30 maggio 2018. Gli artisti hanno lavorato nello spazio più iconico del MAXXI (Museo nazionale delle arti del XXI secolo a Roma), la Galleria 5 al terzo piano, creando una stretta connessione tra il percorso espositivo, le opere e il museo.

All'ingresso della mostra, il visitatore è accolto da Petrified Petrol Pump (2012) una pompa di benzina abbandonata che sembra essersi trasformata in pietra. L'opera allude all'aspetto ciclico di sfruttamento e distruzione che caratterizza il rapporto dell'uomo con la Natura; ricavata da calcare in cui sono presenti fossili, porta in sé i segni delle ere geologiche della terra e di quegli organismi che hanno contribuito a creare i combustibili. Le tecnologie di oggi diventano reliquie, archeologia del futuro, e quell'oggetto che in qualche modo è stato agente del cambiamento climatico globale, ha contribuito alla sua stessa fine, riassorbito dalla Natura. BLACKOUT fa parte di una serie di progetti del MAXXI incentrati sulla creazione artistica come impegno per il cambiamento del mondo, una linea espositiva che ha presentato temi legati all'economia globalizzata, alla circolazione delle merci, allo spostamento di persone, ai movimenti delle idee, ai rapporti di lotta tra l'interesse pubblico e quello del capitale come in Utopia for sale, Please Come Back o NATURE FOREVER.

La carta stampata ha 10 anni di vita

L'amministratore delegato del New York Times, Mark Thompson, sostiene che i giornali di carta abbiano forse ancora dieci anni di vita. L'a.d. ha detto che spera che la carta continui a sopravvivere a lungo ma che è naturale che arrivi un momento in cui cesserà di esistere. "Il nostro progetto è quello di continuare a dare un servizio ai nostri fedeli abbonati al cartaceo fino a quando potremo. Ma nel frattempo stiamo costruendo il business digitale, in modo da avere una azienda di successo e in crescita e una produzione di news di successo per un lungo periodo dopo la scomparsa della carta". Nei conti dell'ultimo trimestre il New York Times proprio il digitale aveva avuto un ruolo centrale nella crescita, con 157.000 nuovi abbonati in tre mesi.



News Corp, abbonamenti digitali arginano le perdite

News Corp riesce ad arginare le perdite dovute alla diminuzione della pubblicità, soprattutto su carta, grazie all'aumento degli abbonamenti e alla continuazione della strategia di diminuzione delle spese iniziata nel trimestre precedente. Nel secondo trimestre fiscale del 2018 concluso il 31 dicembre 2017, il gruppo editoriale che pubblica Wall Street Journal e The Sun ha registrato perdite di 66 milioni di dollari, contro 219 milioni di dollari dello stesso periodo dell'anno fiscale precedente. Per quanto riguarda i ricavi, sono saliti del 3% a 2,18 miliardi di dollari rispetto a 2,12 miliardi dell'anno fiscale precedente, battendo le stime ferme a 2,13 miliardi. La divisione che si occupa di notizie – che produce quasi due terzi del fatturato totale – ha visto le vendite crescere del 29% a 1,29 miliardi di dollari.

La birra a base di pasta e Torpedino

Da semplice pomodoro a vero e proprio fenomeno di mercato: il Torpedino, il mini pomodoro San Marzano esclusivo della Piana di Fondi, varca i confini nazionali e diventa l'ingrediente principe di Basta, la birra belga dedicata al più classico e famoso piatto italiano nel mondo: la pastasciutta. Ideata dal Mastro Birrario Bert Van Hecke per il birrificio Triporteur, Basta è una birra Italian Pasta Ale. A farne un prodotto unico una perfetta combinazione tra il pomodoro Torpedino, la pasta, alcuni tra i migliori luppoli e una miscela segreta di malti BOM tostati al forno e torrefatti. L'esperienza nel campo brassicolo, lo spinge così a cimentarsi in qualcosa di diverso per ritrovare nel boccale il gusto del piatto fumante condito con una delicata salsa casalinga e un filo di olio extravergine di oliva, senza per questo perdere le note aromatiche della birra.



Caffè a dosi moderate alleato dello sport

Sul ruolo del caffè sulle prestazioni sportive e sulla resistenza arrivano nuovi dati dall'Institute for Scientific Information on Coffee – ISIC che ha di recente diffuso i risultati di uno studio su incidenza di caffè e caffeina sui diversi tipi di attività fisica, sui potenziali meccanismi di queste sostanze e sulle implicazioni per gli atleti professionisti e dilettanti. I dati della ricerca sono stati presentati da Neil Clarke, docente della Facoltà di Scienze della Vita all'Università di Coventry (UK) e pubblicati su International Journal of Sports Physiology and Performance: dimostrano che il consumo di caffè incide positivamente sulle prestazioni durante una disciplina di resistenza, come la corsa: in particolare, l'assunzione di caffè 45-60 minuti prima di una gara di circa 1 km e mezzo migliora la prestazione del 2% circa – equivalente a cinque secondi – rispetto al gruppo di controllo. Il caffè è una fonte di caffeina e la European Food Safety Authority ha dimostrato che la caffeina determina un miglioramento delle performance fisiche (effetto ergogenico). Numerosi studi indicano che una dose moderata di caffeina, equivalente a circa 3mg/kg del peso corporeo, può migliorare le attività di resistenza come la corsa, il ciclismo e il canottaggio, oltre che le attività di resistenza in palestra e gli sport a intervalli come il calcio e il rugby.

L'ipotesi principale secondo cui il caffè e la caffeina possono migliorare le performance è l'effetto antagonista sui recettori dell'adenosina. Questo permette al corpo di generare maggior forza durante la contrazione muscolare e di contrarre i muscoli con più vigore, oltre che con una maggiore frequenza. Si ha inoltre la sensazione che l'attività sia più facile, e meno dolorosa. È stato infatti dimostrato che la caffeina può ridurre il dolore muscolare e lo sforzo percepito durante l'attività fisica. Tuttavia, esistono differenze fra gli individui e il loro modo di reagire alla caffeina, dipendenti dal patrimonio genetico. Nonostante la maggior parte della ricerca sia stata effettuata su individui allenati, gli atleti dilettanti possono ugualmente trarre effetti dal consumo di caffè o caffeina. Uno dei motivi per cui gli individui allenati potrebbero avere performance migliori grazie a caffeina e caffè è legato al fatto che essi hanno una concentrazione più elevata di recettori dell'adenosina. È sempre esistita la convinzione che bere caffè potesse avere un effetto diuretico, ma ricerche recenti hanno dimostrato che non è così, soprattutto durante l'attività fisica; in realtà bere caffè può aiutare a mantenere l'idratazione.

Alba e Asti, capitale del dolce

Si svolgerà ad Alba e Asti, in luoghi che sono patrimonio Unesco, dal 23 al 25 marzo La Dolce Valle, la prima rassegna dedicata interamente al dolce, in tutte le sue declinazioni. Un evento voluto ed organizzato dall'associazione La Dolce Valle, costituita dal Consorzio dell'Asti Docg, il Consorzio Tutela Nocciola Piemonte Igp e l'Associazione Produttori Miele Piemonte.

Un bambino su 6 vive oggi in zone di guerra

Un bambino su sei al mondo, più di 357 milioni di minori, vive oggi in zone colpite dai conflitti. Si tratta di un numero cresciuto di oltre il 75% rispetto all'inizio degli anni '90, quando i minori in tali contesti erano 200 milioni, stando a quanto si legge nel rapporto "Guerra ai bambini" lanciato il mese scorso da Save the Children.

Circa 165 milioni, quasi la metà del totale, si trovano in aree caratterizzate da guerre ad alta intensità, costretti a fare i conti con sofferenze inimmaginabili. E la Siria è il paese in cui è più difficile vivere per i bambini che si trovano in aree di conflitto, come testimoniato dall'ennesimo attacco che in queste ore si sta svolgendo nell'area di Ghouta, dove stanno perdendo la vita centinaia di civili, tra cui molti bambini. Bambini e bambine che vengono uccisi, mutilati, rapiti, stuprati, che vedono le loro scuole e le loro case distrutte dai bombardamenti, che vengono reclutati forzatamente nei gruppi e nelle forze armate e che sono tagliati fuori dall'educazione e dall'accesso a cure mediche: questa la denuncia contenuta nel nuovo rapporto lanciato da Save the Children in collaborazione con il Peace Research Institute di Oslo.

La crescente urbanizzazione delle guerre, l'utilizzo di armi esplosive in aree popolate e la natura più complessa e protratta dei conflitti moderni, che hanno messo civili e in particolare i bambini in prima linea, rappresentano le cause principali del peggioramento delle condizioni dei bambini nei conflitti. In particolare, vengono utilizzate tattiche sempre più brutali per colpire i più piccoli, come i bombardamenti diretti alle scuole o sugli ospedali, o l'utilizzo sempre più intenso di bombe a grappolo, a barile o ordigni esplosivi improvvisati, che vedono i bambini essere le prime vittime.



Siria, Afghanistan e Somalia – emerge dal rapporto – si trovano in cima alla classifica dei 10 paesi segnati dalla guerra dove è più difficile essere bambini e dove le conseguenze sulla loro vita sono ancora più gravi. A seguire Yemen, Nigeria, Sud Sudan, Iraq, Repubblica Democratica del Congo, Sudan e Repubblica Centrafricana, mentre Medio Oriente e Africa risultano le macro-regioni che registrano i tassi più alti al mondo di minori che vivono in aree colpite da conflitti (più di uno su tre, il 39% nella regione mediorientale, due su cinque, il 21% nel continente africano).

“Stiamo assistendo a un aumento scioccante del numero di bambini cresciuti nelle aree colpite da conflitti e alla loro esposizione a forme di violenza inimmaginabili – ha detto Daniela Fatarella, Vice Direttore Generale di Save the Children Italia – i bambini stanno subendo sofferenze che non dovrebbero mai vivere sulla propria pelle, dagli stupri all'essere utilizzati come kamikaze. Le loro case, scuole e campi da gioco sono diventati veri e propri campi di battaglia. Crimini come questi rappresentano abusi intollerabili e sono una flagrante violazione del diritto internazionale”.

“I leader mondiali devono fare di più per assicurare alla giustizia i responsabili di questi abusi. L'incapacità di proteggere i bambini nei conflitti, infatti, non soltanto ha come conseguenza quella di negare il futuro agli stessi minori, ma anche ai loro Paesi – ha aggiunto Fatarella – occorre fare

Ogni anno un milione di neonati muore nel primo giorno di vita

Secondo il rapporto dell'Unicef, Ogni bambino è vita, il tasso di mortalità neonatale a livello mondiale rimane allarmante, soprattutto nei Paesi più poveri e questi decessi possono essere prevenuti tramite l'accesso a personale ostetrico qualificato, insieme a soluzioni comprovate come acqua pulita, disinfettanti, allattamento nelle prime ore di vita e buona nutrizione. Ogni anno, 2,6 milioni di neonati nel mondo non sopravvivono al primo mese di vita. Si tratta di circa 7mila neonati ogni giorno mentre un milione di loro muore lo stesso giorno in cui nasce e secondo il rapporto dell'Unicef, Ogni bambino è vita. I bambini nati in Giappone, Islanda e Singapore hanno la probabilità di sopravvivenza più alta, mentre i neonati in Pakistan, Repubblica Centrafricana e Afghanistan la più bassa. Secondo il rapporto, nei Paesi a basso reddito, la media del tasso di mortalità neonatale è di 27 morti su mille nati. Nei Paesi ad alto reddito, il tasso scende a 3 su 1.000. I neonati dei luoghi a più alto rischio per la nascita hanno una probabilità oltre 50 volte maggiore di morire rispetto a quelli nati nei Paesi più sicuri.

Il rapporto sottolinea inoltre che 8 dei 10 luoghi più pericolosi per nascere si trovano in Africa Subsahariana, dove le donne in gravidanza hanno probabilità molto inferiori di ricevere assistenza durante il parto a causa di povertà, conflitti e istituzioni deboli. Se ogni paese portasse il suo tasso di mortalità neonatale alla media dei Paesi ad alto reddito entro il 2030, secondo l'agenzia delle Nazioni Unite, potrebbero essere salvate 16 milioni di vite. "Mentre, negli ultimi 25 anni – ha dichiarato Henrietta H. Fore, direttore generale dell'Unicef -, abbiamo più che dimezzato il numero di morti fra i bambini sotto i cinque anni, non abbiamo fatto progressi simili nel porre fine alla morte di bambini con meno di un mese di vita. Dato che la maggior parte di queste morti sono prevenibili, non abbiamo ancora raggiunto i risultati necessari per i bambini più poveri del mondo".

Sempre secondo il rapporto, queste morti possono essere prevenute tramite l'accesso a personale ostetrico qualificato, insieme a soluzioni comprovate come acqua pulita, disinfettanti, allattamento nelle prime ore di vita, contatto pelle a pelle e buona nutrizione. Tuttavia, la mancanza di operatori sanitari e ostetrici qualificati, comporta che in migliaia non ricevono il supporto salvavita di cui avrebbero bisogno per sopravvivere. Per esempio, mentre in Norvegia ci sono 218 medici, infermieri e ostetrici per 10.000 persone,

questo valore è di 1 per 10.000 in Somalia. I bambini che nascono in Giappone hanno le maggiori possibilità di sopravvivenza, con solo 1 bambino morto ogni 1.111 nati vivi durante i primi 28 giorni di vita. I bambini nati in Pakistan, hanno le minori possibilità: ogni 1.000 bambini nati vivi, 46 muoiono entro la fine del primo mese dalla nascita – circa 1 su 22.

Questo mese, l'Unicef lancia #EveryChildAlive, una campagna globale per chiedere e fornire soluzioni per i neonati di tutto il mondo. Attraverso la campagna, viene lanciato un appello a governi, fornitori di servizi sanitari, donatori, settore privato, famiglie e imprese per assicurare la sopravvivenza in vita ogni bambino.

Tassi di mortalità neonatale più alti	Tassi di mortalità neonatale più bassi
1. Pakistan: 1 su 22	1. Giappone: 1 su 1,111
2. Repubblica Centrafricana: 1 su 24	2. Islanda: 1 su 1,000
3. Afghanistan: 1 su 25	3. Singapore: 1 su 909
4. Somalia: 1 su 26	4. Finlandia: 1 su 833
5. Lesotho: 1 su 26	5. Estonia: 1 su 769
6. Guinea-Bissau: 1 su 26	5. Slovenia: 1 su 769
7. Sud Sudan: 1 su 26	7. Cipro: 1 su 714
8. Costa d'Avorio: 1 su 27	8. Bielorussia: 1 su 667
9. Mali: 1 su 28	8. Lussemburgo: 1 su 667
10. Ciad: 1 su 28	8. Norvegia: 1 su 667
	8. Corea del Sud: 1 su 667

una scelta decisa. Vogliamo continuare a guardare mentre altri bambini muoiono sui banchi di scuola o nei letti d'ospedale, non ricevono aiuti salvavita e vengono reclutati nei gruppi armati? Oppure decideremo finalmente di affrontare la cultura dell'impunità e mettere fine una volta per tutte alla guerra ai bambini?"

Save the Children chiede agli Stati, alle forze militari e a tutti gli attori coinvolti di impegnarsi urgentemente a mettere in

pratica azioni concrete in quattro aree chiave per proteggere tutti i bambini che vivono in aree di conflitto. In particolare, l'Organizzazione chiede l'attuazione di misure per prevenire che i bambini siano messi a rischio, per garantire il rispetto delle leggi e degli standard internazionali, per assicurare alla giustizia i responsabili delle violazioni e per offrire ai minori il necessario supporto perché possano recuperare dai traumi subiti e ricostruire le loro vite.

L'arte spiegata a mia nonna



L'arte contemporanea spiegata a mia nonna" è il titolo del libro scritto da Alice Zannoni, edito da Nfc Edizioni ((pp.192, euro 16,90)), presentato in anteprima nazionale il 31 gennaio scorso a Bologna. Presenti l'autrice e Milena Naldi, consulente e storico dell'arte.

"L'arte contemporanea spiegata a mia nonna" ha una doppia lettura. Prima di tutto, come dice il titolo, cerca di suggerire le basi per comprendere l'arte contemporanea, ma non si tratta di un manuale di storia dell'arte, né di un testo teorico né di un saggio di estetica, piuttosto di un "kit di pronto intervento" per coloro che di arte non sanno nulla, un libro per dare una risposta non tanto a "che cosa è arte" ma al quesito "perché alcune cose sono arte".

Alice Zannoni, socio fondatore di SetUp, critico d'arte e curatore indipendente, ha abolito le etichette, le date e le biografie a favore di una spiegazione leggera e fruibile a tutti per mettere in luce soprattutto la genesi e la logica di funzionamento, affrontando in ogni capitolo una categoria estetica (tempo, bello, valore, memoria, ricordo, giudizio) a cui ha abbinato un artista. Nonna e nipote rappresentano due momenti della vita estremamente diversi, giovinezza e senilità e l'arte contemporanea diviene la tela su cui si dipana il dialogo con estratti di racconti passati e riflessioni sul sistema dell'arte che compongono questo curioso e suggestivo progetto che si è sviluppato con lezioni vis à vis a casa della nonna in Veneto. Secondo Zannoni l'arte ha un carattere rivoluzionario, l'arte è un modo di sapere e il sapere è sempre una rivoluzione".

Graffiti, risarciti 21 artisti



Ventuno artisti che hanno dipinto graffiti su 5 Pointz, a New York, riceveranno 6,7 milioni di dollari come risarcimento. Lo ha deciso un

giudice federale dopo la demolizione nel 2013 dello stabile che ospitava le opere d'arte nel Queens, New York, decisa per costruire due condomini di lusso. Il comune di New York aveva dato il via libera a un piano di rilancio dell'area, che prevede la riqualificazione con un progetto da 400 milioni di dollari. La decisione era arrivata dopo una lunga trafila legale che ha coinvolto la proprietà - i fratelli Jerry e David Wolkoffs - e il curatore, Johnatan Coen, che dal 2002 gestisce lo spazio. La scelta aveva lasciato senza parole il mondo dell'arte internazionale, visto che il palazzo industriale rappresentava un esempio insostituibile della cultura hip-hop della città.

Arte e disabilità: una mostra itinerante nelle stazioni italiane

Dodici grandi pannelli con le opere realizzate da artisti con e senza disabilità danno vita alla mostra "Abili Oltre... InViaggio" allestita all'interno della Stazione



Centrale di Milano. L'esposizione è costituita da progetti grafici realizzati in tecnica Street Art all'interno di laboratori artistici integrati. Le opere si ispirano a 12 personaggi famosi con disabilità che hanno eccelso e raggiunto importanti riconoscimenti in vari campi, dallo sport all'arte, dalla scienza alla tecnologia, dalla musica al teatro. Abili Oltre è una smart community impegnata a costruire modelli lavorativi inclusivi orientati ad armonizzare le differenti capacità produttive degli individui e favorire l'espressione delle loro potenzialità, coniugandole alle esigenze gestionali delle imprese. "Abili Oltre lavora perché ogni abilità abbia la possibilità di esprimersi e così facendo garantisca a tutti i cittadini il primo dei valori umani e sociali: la dignità della Persona e del suo Lavoro. Le opere grafiche che esponiamo sono e vogliono essere il manifesto della possibilità di integrazione tra le diverse abilità - afferma Marino D'Angelo, presidente dell'Associazione no profit Abili Oltre. Dopo Milano l'esposizione proseguirà in altre stazioni di particolare prestigio.

Caravaggio e la pittura del seicento



Il 19 febbraio hanno aperto le sale dedicate a Caravaggio e alla pittura

seicentesca, collocate al primo piano dell'ala di Levante degli Uffizi. Si tratta di otto sale dai nomi suggestivi: Tra realtà e magia; Caravaggio e Artemisia; Caravaggio: La Medusa; Caravaggio: Il Bacco; Lume di notte; Rembrandt e Rubens; Galileo e i Medici; Epica Fiorentina. La parte del leone la fa ovviamente Caravaggio, indiscusso fulcro della pittura di quel secolo caratterizzato da passionalità forti, simbolismi e novità spesso estreme. Il colore scelto per i pannelli delle sale lungo il corridoio e per le pareti delle sale interne (dalla 96 alla 99), è il rosso: un rosso che si trova spesso nelle stoffe e nei parati rappresentati nei dipinti di quegli anni, studiato su un modello tessile dell'epoca e realizzato con pigmenti naturali utilizzati già nel '600. Tra le 50 opere più rappresentative esposte nelle sale La Medusa, Il Bacco e Il Sacrificio di Isacco di Caravaggio."

La coppia scoppia

“Troppo stress, poco sesso, poca attenzione da dedicare al partner e la coppia va in frantumi. Fondamentale è l’equilibrio personale per poter dare un futuro al rapporto”. A parlare della coppia, mettendo in guardia, è Paola Vinciguerra, psicoterapeuta Presidente Eurodap, Associazione Europea Disturbi da Attacchi di Panico e Direttore Scientifico di Bioequilibrium. Lo fa sulla base dei risultati di un sondaggio Eurodap che ha posto l’attenzione sulle difficoltà di fare una vita a due, con figli o senza, se si è giovani o se si è più avanti con l’età.

“In ogni caso è evidente che solo quando entrambi i partner vivono un equilibrio psicofisico personale, riescono poi a gustare in coppia i momenti di sintonia, complicità e piacere – afferma l’esperta – ma dal sondaggio emerge che solo il 42 % delle persone, che hanno risposto alle nostre domande, con un’età tra i 19 e i 65 anni, uomini e donne, hanno la consapevolezza di quanto sia centrale per la salute della coppia che i partner vivano in primis in sintonia con se stessi”.

“Si trascura sempre più spesso ciò che aiuta veramente a rinsaldare il rapporto – aggiunge la Vinciguerra, anche supervisore EMDR – Lavoro e impegni ci costringono di continuo a stare fuori casa, sottraendoci tempo da dedicare alla vita di coppia, familiare e anche sessuale. Ciò può generare un disequilibrio psicofisico e può portare malumori, insoddisfazioni, nervosismi, tensioni e preoccupazioni, che possono causare incomprensioni e conflitti all’interno della coppia. Bisogna riuscire a mantenere un equilibrio tra le richieste che ci vengono fatte dall’esterno e la nostra vita privata. L’energia, la complicità e il desiderio nella coppia vanno mantenuti vivi, ritagliandosi momenti d’intimità, di relazione e comunicazione, ma anche di vicinanza fisica”.

L’uomo inglese di 10mila anni fa aveva la pelle scura

Il primo abitante moderno delle isole britanniche aveva la pelle scura e gli occhi azzurri. Lo hanno rivelato gli scienziati britannici che hanno compiuto



per la prima volta un’analisi completa del Dna di un uomo vissuto 10mila anni fa, l’“uomo di Cheddar”, dall’area nel Sudovest dell’Inghilterra dove nel 1903 fu scoperto in una grotta il suo scheletro. In un progetto congiunto del museo di Storia naturale britannico e dell’University College London, i ricercatori hanno scavato un buco di due millimetri nel cranio ed estratto polvere di osso per analizzarla.

I risultati dell’esame hanno ribaltato l’immagine dell’uomo di Cheddar che era stata pubblicizzata fino a oggi, con pelle chiara e occhi scuri. “E’ molto sorprendente che un inglese di 10mila anni fa avesse una combinazione di occhi molto azzurri e pelle molto scura” ha detto Chris Stringer, scienziato del museo che per dieci anni ha analizzato i resti delle persone trovate nella caverna.

I risultati dell’analisi indicano che la pelle chiara diffusa tra gli abitanti del Nord Europa è un carattere molto più recente di quanto si pensasse. La tribù dell’uomo di Cheddar migrò nelle isole britanniche alla fine dell’ultima glaciazione e il suo Dna è legato a quello di individui scoperti in Spagna, Ungheria e Lussemburgo. Selina Brace, ricercatrice per il Dna antico al museo, ha detto che il clima della caverna in cui l’uomo di Cheddar è stato trovato ha consentito di preservarne il Dna. “Nella caverna c’è un clima davvero buono, fresco, asciutto e costante e questo impedisce al Dna di deteriorarsi”.



Cinque Terre, al via celebrazioni 400 anni

Al via alle Cinque Terre le celebrazioni per i 400 anni del Convento dei Cappuccini a Monterosso al Mare, perla del Golfo ligure di levante più visitato d’Europa. E che, non a caso, nel 2014 si è aggiudicato il riconoscimento di “Luogo del cuore Fai” bene storico artistico culturale italiano di proprietà non pubblica più segnalato dal popolo del Fondo per l’Ambiente Italiano, con oltre 110 mila voti da persone italiane e di tutto il mondo che è valso al convento il primo posto nella prestigiosa classifica. “Fra terra e cielo. 400 anni del Convento francescano di Monterosso ” è il titolo delle manifestaioni per i 400 anni del “paradiso delle Cinque terre” che, raggiungibile solo a piedi. Il 20 febbraio 1618 fu infatti posta la croce sul colle di San Cristoforo, il promontorio sospeso fra terra e cielo, nel punto in cui sarebbe sorto il Convento dei

Frați Cappuccini di Monterosso al Mare. Il terreno fu donato ai frati cappuccini affinché, con la loro presenza, potessero portare pace fra le fazioni presenti nel piccolo borgo di pescatori. Posta nell’ottobre del 1619 la prima pietra dell’edificio, furono necessari alcuni anni per portare a termine l’intero complesso che si è conservato per buona parte intatto e ancora domina il paesaggio delle Cinque Terre. Per celebrare i 400 anni dal febbraio 2018 al febbraio 2019 ci saranno un articolato calendario di eventi, attività, visite guidate, conferenze, mostre, spettacoli e pubblicazioni.

Ai premi della discografia britannica discorsi contro Theresa May

Trionfo di Due Lipa e Stormzy ai Brit Awards, i premi assegnati il 21 febbraio alla London O2 Arena dall'industria discografica inglese, ai due artisti britannici sono andati i riconoscimenti per il migliore artista maschile e il migliore al femminile. Stormzy, 24enne rapper londinese, ha battuto concorrenti del calibro di Ed Sheeran e Liam Gallagher. Suo anche l'album dell'anno con "Gang signs and prayer" che ha battuto calibri come quelli di Sheeran oltre a Rag'n'Bone Man, J Hus e Lipa. Dal rapper anche un attacco alla premier britannica: "Theresa May, dove sono finiti i soldi per Grenfell? Credevi che ne fossimo dimenticati?", ha cantato il rapper riferendosi all'incendio della Grenfell Tower in cui la notte 14 giugno 2017 morirono 79 persone, tra cui due giovani italiani Marco Gottardi e Gloria Trevisan. Al femminile successo di Lipa che si è imposta nelle categorie migliore artista inglese e migliore artista emergente. Il singolo New Rules dell'artista kosovaro-albanese giunta a Londra da teen ager ha superato il miliardo di visualizzazioni su Youtube. Dopo nove tentativi i Gorillaz di Damon Albarn che in questa edizione hanno conquistato il loro primo Brit Award come Miglior band. Anche da Albarn un attacco alla Brexit: "Non permettete a nessuno di isolarci. Non permettete a nessuno di tagliarci fuori. Considerando la nostra grandezza facciamo cose grandiose nella musica. Abbiamo uno spirito e un'anima forti dunque non lasciamo che la politica interferisca anche su questo". Il premio per il Miglior artista maschile internazionale è andato a Kendrick Lamar per l'album Damn caratterizzato da forti tematiche politiche e sociali. Premio al femminile per Lorde mentre per il miglior gruppo internazionale sono stati premiati Foo Fighters

Grande successo per il "Pinocchio" di Edoardo Leo

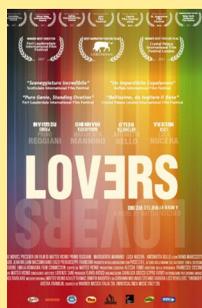
La fiaba immortale di "Pinocchio" ha incantato ancora una volta grandi e bambini il mese scorso all'Auditorium Parco della Musica di Roma nella rielaborazione portata sul palcoscenico da Edoardo Leo. "Pinocchio, una favola in musica" è un racconto musicale declinato attraverso il teatro e la musica, che procedono in simbiosi, tra dialetti diversi e espressioni che sono diventate parte del linguaggio comune, come ha spiegato Leo prima di iniziare: il romanzo del 1881 ha lasciato, più di qualsiasi altra favola, nell'italiano di oggi tanti modi di dire, "se dici le bugie ti cresce il naso" oppure "le bugie hanno le gambe corte". Helen Mirren a Roma: Credo nel grande potere dell'immaginazione



Un film contro le armi

Helen Mirren lotta contro i fantasmi nel suo ultimo film, "La vedova Winchester". L'attrice ha spiegato che questo thriller soprannaturale è ispirato alla vera storia di Sarah, misteriosa ereditiera della famiglia produttrice di armi, che trasformò la sua casa, infestata dai fantasmi morti a causa di un'arma Winchester, in un gigantesco labirinto. "Non credo nei fantasmi. Credo però nel grande potere dell'immaginazione umana, e ritengo che siamo soltanto all'inizio del percorso di scoperta sul funzionamento dell'immaginazione umana, sul nostro cervello. La vedova Winchester è anche un film contro le armi. E lady Mirren a questo proposito ha detto: "In America c'è una cultura delle armi, che non credo che finirà, che ha come unica giustificazione il denaro. Ma d'altra parte molti Paesi sviluppati sono colpevoli, compreso il mio, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Cina, la Russia, l'Italia, la Francia. Tutti quanti vendono armi a Paesi in via di sviluppo o ai signori della guerra.

Il film italiano che ha vinto più premi fuori dall'Italia



È il film italiano indipendente che ha vinto più premi fuori dall'Italia nell'ultimo anno e mezzo. Interamente ambientato a Bologna, Lovers è "un cerchio concentrico di vite che si ripete all'infinito" mescolando di continuo sentimento e gelosia, modelli sociali da emulare e narcisismo individuale da perseguire, arrivismo professionale ed etica che va a rotoli. Tutto inizia da una piccola e antica libreria che la giovane proprietaria difende dalle grinfie di un ricchissimo manager, e lì si torna dopo aver affrontato pure un velleitario dj finito a fare lo scrittore di grandissimo successo grazie alle qualità di un frustrato ghostwriter. "Dai libri nasciamo tutti", afferma la protagonista Giulia (Margherita Mannino) nel quarto blocco di Lovers. "Per essere medico, giudice, avvocato, per costruire un ponte, una favola,

una storia d'amore serve un libro. Se ci fosse una specie di dio direbbe 'tornate tutti a leggere perché è la forma di amore più grande della cultura' ". Lovers ha vinto come miglior film in diversi festival europei e statunitensi tra cui Fort Lauderdale con diverse proiezioni per il pubblico da tutto esaurito, ma l'infinita processione tra i distributori italiani non ha sortito che dei "No, grazie". "In Italia si preferisce distribuire i film girati dalle stesse persone che li hanno prodotti, anche se qualitativamente poco buoni. Il cerchio si è ormai chiuso. I produttori sono diventati distributori. Problema che negli Stati Uniti non hanno", racconta il regista. "Se proteggi solo i grandi distributori i piccoli muoiono. La nuova legge sul cinema dovrebbe valorizzare film realmente indipendenti, non quelli con grandi etichette come, tra gli altri, RaiCinema, Medusa, Warner, Indigo, supportandoli tra gli esercenti con una quota di distribuzione direttamente proporzionale alla qualità del film. Altrimenti è come al supermercato.

A giapponese custodia di 13 figli da madri surrogate

Un ricco giapponese ha ottenuto la patria potestà esclusiva di 13 figli avuti da madri surrogate thailandesi e potrà ora portarli in Giappone. Lo ha stabilito un tribunale di Bangkok. Mitsutoki Shigeta, 28 anni, nel 2014 era finito al centro dello scandalo della “fabbrica di bambini” quando un raid della polizia aveva scoperto un appartamento di lusso a Bangkok affollato di neonati affidati alle cure di babysitter 24 ore su 24. L’indagine che ne era scaturita aveva scoperto che l’uomo aveva messo al mondo 19 bambini in tutto, 13 da madri surrogate che vivono in Thailandia, altri sei in Cambogia e Giappone, secondo il Dipartimento dello Sviluppo sociale e del Welfare thailandese. Quattro dei sei bambini che vivono in Cambogia e Giappone sono di madri surrogate thailandesi. Il bizzarro caso di Shigeta ha messo allo scoperto sul caos che regna nell’industria dell’utero in affitto nel reame, convincendo nel 2015 le autorità a vietare agli stranieri di pagare per madri surrogate thailandesi. Shigeta, figlio di un magnate dell’IT giapponese, dopo lo scandalo aveva lasciato il Paese senza spiegare perchè avesse deciso di generare tanti figli. Ma poi si è rivolto al ministero dello Sviluppo sociale e del Welfare per chiederne la custodia. Shigeta aveva assunto le madri surrogate prima dell’entrata in vigore del divieto e aveva pagato tra i 9.300 e i 12.500 dollari ciascuna.



Esercito: “Inadatto al combattimento”

Le forze slovene hanno fallito i test di preparazione alla guerra della Nato, di cui il Paese è membro dal 2004, un risultato definito “prevedibile” dai militari di Lubiana dopo anni di tagli al bilancio della Difesa. Alla fine di una batteria di test Nato per i quali era stata addestrata appositamente, la 72a Brigata slovena è stata dichiarata il mese scorso “inadatta al combattimento”, ha riconosciuto un portavoce, Simon Korez, in un comunicato. “Abbiamo suonato l’allarme per anni”, ha detto Korez. “Il nostro equipaggiamento è vecchio e logoro” e “siamo sotto organico, sia in termini finanziari che numerici, anche se le nostre missioni si sono moltiplicate”. Primo paese dell’ex Jugoslavia a far parte della Nato nel 2004, la Slovenia, che conta 2 milioni di abitanti di cui 6.770 militari, ha ridotto il suo budget per la difesa a circa l’1% del suo Prodotto interno lordo come parte di un piano per la riduzione della spesa pubblica deciso dopo la grave crisi che ha attraversato il Paese nel 2012-13. Due anni fa, il presidente sloveno Borut Pahor aveva già giudicato “insufficiente” la capacità operativa dell’esercito, che era stato mobilitato per il monitoraggio del confine Schengen con la Croazia durante la crisi dei migranti. Il governo ha promesso più risorse alle forze armate, con l’obiettivo di stanziare l’1,14 per cento del Pil nel 2024. La Nato è preoccupata per i budget della Difesa della maggior parte dei suoi membri, ancora lontani dall’obiettivo del 2% del Pil, fortemente raccomandato dall’Alleanza.



Il ministro beccato a far pipì in strada

Tradito da una foto postata su Twitter, il ministro della Sanità dello Stato del Rajasthan è in grande imbarazzo: è stato pizzicato a fare la pipì contro un muretto, lungo una strada. L’immagine è diventata virale, e non solo in India, anche perchè Kalicharan Saraf è del partito al governo Bharatiya Janata Party (BJP), che ha sposato con grande entusiasmo e mobilitazione la campagna contro la defecazione in pubblico, punto centrale del programma “Clean India”, che tanto sta a cuore al premier Narendra Modi. Il capo del governo indiano si fa riprendere spesso con la ramazza in mano, mentre pulisce strade per dare l’esempio, e promuove una classifica delle 100 città indiane più pulite. L’obiettivo dichiarato è di farla finita con la defecazione in pubblico entro ottobre 2019. Uno dei suoi motti sull’argomento è: “Bisogna costruire prima le toilette, poi i templi”. Dal 2014, il governo Modi ha fatto costruire 60 milioni di bagni pubblici, e altri 20 milioni devono seguire entro il 2019. Il problema è concreto: le feci e l’urina non consegnate al sistema fognario sono tra le prime cause di contaminazione dell’acqua e di diffusione di infezioni ed epidemie. La foto del ministro che si libera sul muretto è stata posta da un dipendente del partito del Congresso, all’opposizione.



Grandi società eludono imposte su reddito

Circa 380 delle più grandi compagnie in Australia, a partire dalla compagnia di bandiera Qantas e da altre linnee aeree, banche di investimento e anche la maggiore erogatrice di elettricità Energy Australia, eludono per miliardi di dollari l'imposta sul reddito delle aziende detta corporate tax. Lo rivela l'emittente nazionale Abc, che ha condotto un'analisi dei dati di 'trasparenza' dell' Australian Taxation Office. I dati indicano tra l'altro che nessuna delle gran compagnie aeree operanti in Australia ha pagato alcuna imposta almeno dal 2013. Fra le procedure di elusione adottate, non legalmente proibite dalle leggi fiscali australiane, vi sono misure di deprezzamento, la possibilità di compensare perdite contro profitti passati e futuri, e il trasferimento di profitti a compagnie affiliate o a case madri sotto forma di pagamento per servizi. Dieci anni dopo la crisi finanziaria globale, della cui insorgenza sono ampiamente responsabili, alcune delle banche d'investimenti di maggiore livello, fra cui Goldman Sachs e JPMorgan Chase, American Express e Barclays Bank, registrano alti redditi senza aver pagato alcuna imposta da almeno tre anni.

Accademia piloti

La compagnia australiana di bandiera Qantas ha annunciato la prossima apertura di una nuova accademia di piloti, in grado di addestrare fino a 500 professionisti l'anno. Nel dare l'annuncio, il Ceo della Qantas Alan Joyce ha fatto sapere che discuterà del piano con i governi federale e degli stati australiani, con l'obiettivo di stabilire l'accademia vicino a un aeroporto regionale esistente e con uno spazio aereo non congestionato. Si prevede che la scuola accetterà dal prossimo anno 100 studenti l'anno per incarichi dentro la Qantas, ma il numero potrà aumentare fino a 500 l'anno, se vi sarà domanda dall'industria aerea internazionale.

Truffe online, vittime sono over 50

Le persone sopra i 50 anni hanno una probabilità più che tripla delle generazioni più giovani di essere vittime di truffe, come la fatturazione di falsi servizi di supporto di IT o di altre tecnologie, e false fatture mandate per email. E su un altro fronte: truffe 'romantiche' con offerte di appuntamenti e successive richieste di aiuto in denaro. Secondo dati resi noti alla recente Conferenza nazionale su abusi ad anziani a Sydney, gli over 50 rappresentano il 76% delle truffe denunciate. Gli uomini sono più a rischio delle donne, mentre le persone in aree rurali e regionali sono più vulnerabili di chi vive in città.

Alta violenza su presidi

Oltre un terzo dei presidi nelle scuole australiane subiscono violenze fisiche e bullismo sul posto di lavoro e più della metà vengono minacciati di violenze: è quanto emerge dal sondaggio 'Principal Health and Wellbeing' sulla salute e sul benessere dei presidi del Paese, condotto su 5.000 soggetti. Secondo il sondaggio, oltre il 40% dei presidi in scuole pubbliche elementari e medie hanno subito violenze, contro il 24% in scuole elementari cattoliche ed il 18% in scuole medie cattoliche. I principali autori di violenze sono gli studenti, anche se nell'8% dei casi la violenza è commessa dai genitori degli studenti.

Dopo 2 drink più aggressivi, meno attiva area chiave cervello

Uno o due drink possono portare ad una maggiore aggressività, accadono dei cambiamenti che fanno funzionare meno una zona del cervello chiamata corteccia prefrontale, normalmente coinvolta nel temperare il livello di aggressività. E' quanto emerge da una ricerca della University of New South Wales. I risultati dello studio, in gran parte coerenti con un crescente ramo di ricerca sulle basi neuronali dell'aggressività potrebbero secondo l'autore principale, Thomas Denson, "incoraggiare future indagini

su vasta scala sulle basi neuronali dell'aggressività legata all'alcol con dosi più forti e campioni clinici, in modo da ridurre in modo sostanziale i danni alcol-correlati".

Discriminati profughi e indigeni

Una retorica intrisa d'odio ha infiammato l'Australia negli ultimi tempi, incoraggiando l'intolleranza e causando discriminazioni ai danni dei gruppi marginalizzati, in particolare profughi e minoranza indigena. E' il verdetto per l'Australia di Amnesty International nel suo Rapporto 2017-2018, un'analisi sulla situazione dei diritti umani di 159 Stati del mondo, che nell'insieme accusa i leader dei Paesi più ricchi di affrontare l'emergenza profughi "con un misto di evasività e vera e propria insensibilità". Amnesty accusa l'Australia per il trattamento "cruello, inumano e degradante" riservato a richiedenti asilo e profughi. "L'Australia ha anche uno dei peggiori record nel proteggere i diritti dei primi australiani, che hanno un'aspettativa di vita di 10 anni inferiore del resto della popolazione, mentre i minori indigeni sono soggetti a detenzione con un tasso 25 volte maggiore dei loro coetanei non indigeni."

Chiesa cattolica mente su valore patrimonio

La Chiesa cattolica in Australia possiede un patrimonio immobiliare stimato in 30 miliardi di dollari che ne fa uno dei maggiori titolari non governativi di proprietà nel Paese, ed è quindi sostanzialmente più ricca di quanto dichiarato in testimonianze nell'ambito delle inchieste sugli abusi sessuali a minori. E' il risultato di sei mesi di indagini del Sydney Morning Herald. Secondo il giornale la Chiesa ha mentito alla commissione nazionale d'inchiesta sulle risposte delle istituzioni agli abusi sessuali su minori, sottovalutando sostanzialmente il proprio patrimonio immobiliare e sostenendo che maggiori risarcimenti alle vittime di abusi richiederebbero tagli ai suoi programmi sociali.

Large companies avoid income taxes

About 380 of the largest companies in Australia, starting with the flag carrier “Qantas” together with other airlines, investment banks and even the largest electricity provider Energy Australia, avoid paying billions of dollars in company income tax that is corporate tax. This was revealed by the ABC, which conducted an analysis of the ‘transparency’ data provided by the Australian taxation Office. The data indicate among other things that none of the large airlines operating in Australia paid any tax at least from 2013. Amongst the avoidance processes adopted, which are legal in accordance with Australian tax laws, there was; depreciation, offsetting losses, against past and future profits, and the transfer of profits to affiliated companies or parent companies in the form of payment for services. Ten years after the global financial crisis, some of the higher-level investment banks which contributed to the onset of the crisis, such as Goldman Sachs and JPMorgan Chase, American Express and Barclays Bank, are now showing record high incomes without having paid any tax for at least three years.

Academy pilots

The Australian flag carrier company Qantas announced the forthcoming opening of a new Academy to train professional pilots, (500 professionals a year). When making the announcement, Qantas CEO Alan Joyce stated he would discuss the plan with Federal and State Governments, with an aim to establishing the academy near an existing regional airport with non-congested airspace. It is expected from next year that the school will accept 100 students to be placed within Qantas, but this number could increase to 500 year if the International flight industry have a demand for this.

Online scams, victims are over 50

People over 50 years of age have a more than triple chance of being

victims of scams than the younger population. Scams involving billing for fake IT and or other technology) support services, as well as other false invoices are sent by email. And on another front: ‘Romantic’ scams with appointment offers and subsequent cash help requests are another type of scam being perpetrated. According to data from the recent National Conference on abuse of older people in Sydney, the over 50 account for 76% of the number of scams reported. Men are more at risk than women, while people in rural and regional areas are more vulnerable than those who live in the city.

High violence on principals

More than a third of the principals in Australian schools suffer physical violence and bullying in the workplace and more than half are threatened with violence: this is what emerged from the survey entitled ‘Principal Health and Wellbeing’ focusing on the health and welfare of School Principals in the country, involving 5,000 subjects. According to the survey, more than 40% of the principals in elementary and middle public schools have suffered violence, against them, 24% in Catholic elementary schools and 18% in Catholic middle schools. The main perpetrators of the violence are the students, although in 8% of cases the student’s parents commit the violence.

Two or more drinks can bring about aggression, with less brain activity

One or two drinks can lead to greater aggression, as changes occur with less activity in an area of the brain called the prefrontal cortex, normally involved in tempering the level of aggression. This is what has emerged from research undertaken at the University of New South Wales. The results of the study largely consistent with a growing branch of research into the neural bases of aggression could, according to the principal author, Thomas Denson, “encourage future large-scale investigations into the neuronal bases of aggression associated with stronger

doses of Alcohol in clinical specimens, so as to substantially reduce alcohol-related damage. “

Discrimination against refugees and indigenous people

A rhetoric imbued with hatred has inflamed Australia in recent times, encouraging intolerance and causing discrimination against marginalised groups, in particular refugees and the indigenous minority. This is the view of Australian branch of Amnesty International presented in its report 2017-2018, giving an analysis on the human rights situation of 159 different States in the world, which accuses the leaders of the richest countries of facing the refugee emergency “with a mixture of evasiveness and real insensibility. “ Amnesty accuses Australia of particularly presenting “cruel, inhuman and degrading” treatment of asylum seekers and refugees. “Australia also has one of the worst records in protecting the rights of our early Australians, who have a life expectancy 10 years lower than the rest of the population, while also subjecting indigenous minors to detention at a rate 25 times higher than their Non-indigenous peers. “

Catholic Church understates its assets

The Catholic Church in Australia owns real estate with an estimated value of 30 billion dollars which makes it one of the largest non-government owned property holders in the country, and is therefore substantially richer than stated in statements made in the child sexual abuse investigations inquiry. This information resulted from six months of investigations by the Sydney Morning Herald. According to the newspaper, the church lied to the National Commission of Inquiry on the institutions ‘responses to Child sexual Abuse’, substantially underestimating its real estate assets and claiming that more compensation to Victims of Abuse would require cuts to its social programs.

Agenti Cia truffati da un russo

Un russo che prometteva informazioni compromettenti su Donald Trump e materiale rubato all'Agenzia Nazionale di Sicurezza (Nsa) ha incassato dalla Cia almeno 100mila dollari, truffando gli agenti americani in un contesto degno di un romanzo di John le Carre, compresi codici inviati sull'account Twitter della Nsa. Lo rivela il New York Times, secondo cui il vero obiettivo della Cia era recuperare i programmi di hackeraggio rubati alla Nsa e poi utilizzati per attacchi in diverse parti del mondo, fino al super-attacco globale dello scorso maggio. Il venditore, il russo di cui non viene rivelata l'identità, avrebbe avuto sufficienti legami sia con i servizi in patria, sia con gli ambienti degli hacker attivi nell'Europa orientale. Avrebbe chiesto un milione di dollari, poi si sarebbe accontentato di un pagamento "iniziale" di 100.000 dollari, consegnati in una valigetta in un piccolo albergo berlinese.

Nuovo materiale superidrofobico

Un team del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale dell'Università Sapienza di Roma ha progettato una nuova superficie superidrofobica per materiali da impiegare in "condizioni estreme", come quelli che impediscono la formazione di ghiaccio sulle ali degli aerei o sulle pale eoliche, ma anche per realizzare vetri autopulenti o imbarcazioni a basso attrito. In particolare la ricerca, pubblicata sulla rivista ACS Nano, ha introdotto nuovi principi per la progettazione della trama ideale delle cosiddette superfici corrugate super idrorepellenti.

Presidente Ghani apre ai talebani

Il presidente afgano Ashraf Ghani ha proposto un cessate il fuoco in vista di eventuali colloqui di pace con i talebani per porre fine a 17 anni di guerra nel Paese e si è detto pronto a "emendare" la Costituzione per creare un clima di fiducia.

Coalizione contro basi militari statunitensi

Gli Stati Uniti hanno circa 800 basi militari formali in 172 paesi. Questo numero potrebbe superare 1.000 se includesse truppe di stanza nelle ambasciate e nelle missioni e le cosiddette basi "giglio-stagno", con circa 138.000 soldati dislocati in tutto il mondo.

Queste statistiche facevano parte dei dettagli che descrivono la straordinaria crudeltà e la tossica letalità della politica estera degli Stati Uniti da parte di oratori di tutto il mondo, in una recente conferenza per il lancio della Coalizione contro le basi militari straniere degli Stati Uniti.

Nel fine settimana del Martin Luther King Day (osservato il terzo lunedì di gennaio di ogni anno) l'Università di Baltimora ha ospitato più di 200 attivisti dei movimenti per la pace, l'ambiente, la giustizia sociale per il lancio della Coalizione.

Alla conferenza è stato ricordato lo storico discorso anti-guerra di King più di 50 anni fa alla Riverside Church di New York, quando ha definito il governo degli Stati Uniti "il più grande fornitore di violenza nel mondo di oggi" avvertendo che "una nazione che continua anno dopo anno spendere più soldi per la difesa militare che per i programmi di sollevamento sociale si avvicina alla morte spirituale". David Vine, autore di *Base Nation: Come le basi militari degli Stati Uniti d'oltremare danneggiano l'America e il mondo*, ha riferito che solo 11 altri paesi hanno basi in paesi stranieri, circa 70 in tutto. La Russia ha una stima da 26 a 40 in nove paesi, in maggioranza ex repubbliche sovietiche, oltre che in Siria e Vietnam; il Regno Unito, la Francia e la Turchia hanno da quattro a dieci basi ciascuna; e si stima che una o tre basi straniere siano occupate da India, Cina, Giappone, Corea del Sud, Germania, Italia e Paesi Bassi.

James Patrick Jordan, con l'Alliance for Global Justice, ha riferito che dopo l'11 settembre il Comando settentrionale del Pentagono statunitense ha aggiunto l'addestramento di molte truppe nei paesi dell'America latina per mandarli all'estero a combattere nelle guerre degli Stati Uniti in altri paesi.

Per ulteriori informazioni visitare www.noforeignbases.org.

Il Commonwealth studia in segreto la successione a Elisabetta

Il Commonwealth, riferisce la Bbc, ha iniziato segretamente a pensare a chi potrà succedere alla Regina alla guida dell'associazione delle ex colonie dell'impero britannico. La questione è estremamente delicata perché il ruolo non è ereditario e non passerà automaticamente al Principe di Galles alla morte della Regina. Il Commonwealth ha istituito un "gruppo di alto livello" per esaminare il modo in cui è governata l'organizzazione internazionale. Il gruppo si riunirà ufficialmente per valutare e decidere sullo stato dell'organizzazione tuttavia fonti ben informate hanno detto alla Bbc che il summit si occuperà anche della possibile successione della regina, che compie 92 anni ad aprile. La Regina fu proclamata Capo del Commonwealth alla sua incoronazione nel 1953, quando era a capo dello stato in sette dei suoi otto membri- Sebbene la regina abbia preso il posto di suo padre George VI, la guida del Commonwealth non è definita in termini ereditari. Il Commonwealth è un'associazione libera di ex colonie britanniche, più alcune altre nazioni. Fondato nel 1931 ha 53 stat membri. Qualsiasi decisione sul futuro della leadership verrà presa dai capi di governo del Commonwealth al momento della morte della regina ma non esiste un processo formale per la scelta del suo successore.

La Brexit? “Un pasticcio”

In pubblico difende a spada tratta la scelta di abbondare l’Ue, in privato ammette che la Brexit “è un pasticcio”: così il ministro degli Esteri britannico Boris Johnson, avrebbe definito il processo di uscita della Gran Bretagna dall’Ue. Secondo fonti europee citate dai media britannici, Johnson ha parlato di “mess”, confusione, durante un incontro a porte chiuse a Berlino con funzionari tedeschi, durante il quale avrebbe esortato gli interlocutori a trasformare la Brexit in una opportunità economica. Il Telegraph sostiene che i tedeschi hanno respinto le sue argomentazioni.

May: “Urgente” un accordo sulla sicurezza con Ue

La premier britannica Theresa May ha sottolineato il 17 febbraio “l’urgenza” di negoziare con l’Unione europea un accordo di cooperazione sulla sicurezza, in vista della Brexit, affermando che “la sicurezza dell’Europa è la nostra sicurezza”. Nel suo intervento alla Conferenza per la sicurezza a Monaco, May ha detto che “non è questo il momento in cui possiamo permetterci che la nostra cooperazione venga meno, che la sicurezza dei nostri cittadini venga messa in pericolo dalla concorrenza tra partner, da rigidità istituzionali e da ideologie profondamente radicate”.

Brexit: Gb subirà colpo da 252 mld sterline

L’economia britannica subirà un colpo da 252 miliardi di sterline se Theresa May terrà fede alla sua minaccia di lasciare l’Unione Europea senza un accordo con Bruxelles. È ciò che emerge da una analisi delle previsioni ufficiali. Una Brexit senza accordo – il cosiddetto No deal – vedrebbe il pil (prodotto interno lordo) precipitare di oltre il 25 per cento nell’arco di quindici anni, secondo uno studio condiviso con l’Independent.

Finanziamento di 9.8 mln di sterline per Vehicle-to-Grid

Richard Harrington, il Ministro del Dipartimento britannico per le imprese, l’energia e la strategia industriale, ha annunciato che Nissan e i suoi partner avranno diritto a un finanziamento di 9,8 milioni di sterline per un progetto destinato alla sperimentazione della tecnologia Vehicle-to-Grid (V2G).



L’obiettivo del progetto aggiudicatario è sperimentare su vasta scala 1.000 installazioni Vehicle-to-Grid per definire i parametri di una applicazione commerciale destinata ai clienti di flotte elettriche. I caricatori saranno gestiti da un aggregatore e i dati raccolti serviranno a capire le specifiche tecniche della ricarica bidirezionale sia dal lato dei veicoli che da quello delle reti elettriche.

L’intera catena di valore del progetto beneficerà del know-how messo a disposizione da un consorzio pilotato da Nissan, che coinvolge NUVVE, fornitore di infrastrutture V2G/piattaforme di aggregazione; la comunità energetica rappresentata da National Grid; UK Power Networks e Northern Powergrid, due gestori di reti di distribuzione (DNO) con infrastrutture di varia natura. In più, le attività di ricerca e analisi saranno supportate dall’Università di Newcastle e dall’Imperial College London.

La tecnologia Vehicle-to-Grid e questo progetto rientrano nella roadmap strategica Nissan Intelligent Mobility, che si propone di trasformare il modo in cui guidiamo e viviamo per un futuro più sostenibile.

Per Francisco Carranza, Amministratore Delegato di Nissan Energy Nissan Europe, “Nissan sostiene già da tempo che il futuro è elettrico e proprio per questo sin dal 2010 abbiamo introdotto il primo veicolo di massa a zero emissioni e il più venduto al mondo, Nissan LEAF”. “Oggi i veicoli elettrici stanno rivoluzionando non solo le modalità di trasporto, ma anche il nostro stile di vita – aggiunge Carranza -. Stiamo lavorando affinché sempre più le auto non siano solo mezzi di trasporto ma anche vettori energetici: fanno parte delle nostre modalità di consumo, condivisione e generazione di energia. Questo avrà un impatto fondamentale nel passaggio dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili”.

Ancora, “i nostri veicoli elettrici possono collegarsi alla rete pubblica e contribuire a rendere la trasmissione e la distribuzione di energia più stabile e sostenibile su tutto il territorio. Per arrivare a una diffusione sempre più capillare dei trasporti elettrici, alla moltiplicazione di sistemi di generazione e stoccaggio più distribuiti e all’affermazione delle energie rinnovabili, occorre un approccio integrato”.

“Nissan ricopre un ruolo di primo piano nello sviluppo e nella protezione delle città e per questo i nostri veicoli elettrici integrando la tecnologia V2G possono essere utilizzati come veri e propri generatori di energia pulita – conclude Carranza -. In linea con la visione di Nissan di offrire ai proprietari di veicoli elettrici energia a titolo gratuito, il V2G è l’inizio di una rivoluzione che renderà l’energia accessibile veramente a tutti”.

Il censimento dei senzatetto

In una notte a Parigi, in un inedito censimento, organizzato dal comune sono stati contati almeno 3.000 senzatetto. La municipalità sostiene che la cifra è “probabilmente molto al di sotto della realtà”. Questo primo censimento, che si effettua già a New York, Bruxelles e Atene, è stato condotto nella notte del 15 febbraio fra giovedì e venerdì da 2.000 persone di cui 1.700 volontari in un momento in cui il numero reale dei senzatetto nella capitale francese e dintorni è stato fonte di una recente polemica fra governo e associazioni. “Circa 3.000 persone sono state contate nello spazio pubblico parigino”, ha dichiarato Bruno Julliard, primo vicesindaco di Parigi, in una conferenza stampa. “2.952 sono stati contati de visu”, ha precisato Dominique Versini, vice responsabile per la Solidarietà e la Lotta contro l’esclusione. Cifre “impressionanti”, tanto più che “non sono stati contati tutti”, ha ammesso Bruno Julliard. Per rispettare la proprietà privata e l’intimità delle persone, “non sono stati infatti presi in considerazione tutti i parcheggi o le trombe delle scale dei palazzi, non abbiamo svegliato quelli senza fissa dimora, né aperto le tende nelle quali ci potevano essere più persone”.

“No a delocalizzazioni con fondi pubblici”

Le delocalizzazioni di imprese all’interno dell’Ue, come nel caso della Embraco (gruppo Whirlpool) che intende chiudere lo stabilimento di compressori per elettrodomestici di Riva di Chieri (Torino) per trasferire la produzione in Slovacchia, devono sottostare a regole europee precise quando sono coinvolti aiuti e incentivi pubblici, perché il denaro dei contribuenti, come per esempio quello dei Fondi strutturali comunitari, “dovrebbe servire a creare nuovi posti di lavoro, non a spostare posti di lavoro da uno Stato all’altro”. Lo ha detto, durante una conferenza stampa a Bruxelles, la commissaria europea alla Concorrenza Margrethe Vestager, rispondendo alle

domande dei giornalisti riguardo al suo incontro con il ministro italiano dello Sviluppo economico Carlo Calenda, in cui si è parlato, fra l’altro, proprio della vicenda Embraco.

La criminalità informatica costa 600 miliardi

La criminalità informatica costa 600 miliardi di dollari all’anno in tutto il mondo, una cifra che sta aumentando a causa della crescente competenza degli hacker e dell’aumento delle criptovalute: è quanto emerge da uno studio condotto da McAfee e dal think tank Center for Strategic and International Studies (CSIS). “Il digitale ha trasformato quasi ogni aspetto della nostra vita, inclusi il rischio e il crimine, quindi l’attività criminale è più efficiente, meno rischiosa, più redditizia e più facile che mai”, scrive Steve Grobman, esperto di McAfee, specializzato nella protezione contro gli attacchi informatici. Lo studio ha stimato questo costo a 445 miliardi nel 2014.

Fitch promuove la Grecia

Grazie a un’economia in miglioramento, rischi politici in calo, un avanzo di bilancio superiore alle stime dei creditori e un debito che sembra destinato a essere sostenibile, la Grecia è stata promossa da Fitch. L’agenzia ha alzato il rating della nazione ellenica da B- a B con outlook positivo. La tenuta creditizia di Atene è comunque considerata ancora speculativa. “Fitch crede che la sostenibilità del debito pubblico migliorerà, sostenuta da una crescita migliore del Pil, da rischi politici ridotti, da avanzi primari di bilancio e da misure fiscali aggiuntive legiferate che entreranno in vigore al 2020”, ha scritto Fitch nel suo rapporto.

Si contano 34,8 milioni disoccupati

Nuova limatura del livello medio di disoccupazione nell’area Ocse, che a dicembre si è attestata al 5,5 per cento, 0,1 punti percentuali in meno rispetto al mese precedente. Secondo l’organizzazione per la

cooperazione e lo sviluppo economico complessivamente si contano 34 milioni 800 mila disoccupati nell’area, ovvero 0,7 punti percentuali in meno rispetto al dicembre del 2016.

Petrolio sotto 60 dollari

Il petrolio prosegue con i cali in scia alla pesante correzione dei mercati azionari. Il barile di Brent, il greggio di riferimento del mare del Nord, cede 1,25 dollari rispetto alla chiusura precedente a quota 63,56 dollari. Il West Texas Intermediate cala di 1,26 dollari a 59,89 dollari, per la prima volta sotto quota 60 dollari da inizio anno.

Netanyahu è sotto inchiesta

Il capo del governo il premier israeliano Benjamin Netanyahu è sotto inchiesta per due vicende. La prima è il “caso 1000”, nel quale è accusato di aver ricevuto casse di sigari e champagne da facoltosi uomini d’affari in cambio di favori nei loro confronti. C’è poi il “caso 2000” che verte su un presunto accordo con Arnon Mozes, editore del quotidiano Yedioth Ahronot, per sfavorire il giornale rivale, Israel Hayom, in cambio di una copertura favorevole all’esecutivo.

Lavrov: Usa non può batterci lealmente

Le accuse di doping contro la Russia sono dovute al fatto che gli Stati Uniti “non possono batterla lealmente”: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri russo, Sergey Lavrov. Le accuse di doping di Stato hanno causato la sospensione della squadra russa dai Giochi Invernali a Pyeongchang con solo 168 atleti russi ammessi dal Comitato Olimpico Internazionale, e partecipando sotto la bandiera olimpica. Gli Stati Uniti, secondo Lavrov, hanno “manovrato per ritrovare e mantenere il loro ruolo di leader mondiali indiscutibili nello sport” e “tutti i mezzi sono leciti in questa campagna anti-russa, un approccio che riscontro anche in altri settori, come delle misure coercitive unilaterali ed illegali allo scopo di ottenere degli ingiusti privilegi”.

A census of the homeless

In one night in Paris, at least 3,000 homeless people were counted in an unprecedented survey organized by the municipality. The city authority suggests the figure is “probably far below reality.” This first census, which has already been done in New York, Brussels and Athens, was conducted on the night of February 15 between Thursday and Friday by 2,000 people including 1,700 volunteers at a time when the exact number of homeless in the French capital and surroundings has been a source of contention between the government and welfare associations. “About 3,000 people have been counted in Parisian public spaces,” said Bruno Julliard, the First Deputy Mayor of Paris at a press conference. “2,952 were counted by sight,” said Dominique Versini, assistant-in-charge of Solidarity and the Fight Against Exclusion. “Startling” figures, especially as “not all have been counted,” admitted Bruno Julliard. To respect the private space and intimacy of the people, “in fact, all the car parks or the stairwells of buildings were not even taken into consideration, we did not wake up those homeless, nor drew aside any curtains behind which there could be more people.”

“No relocations shall abuse public funds”

The relocation of companies within the EU, such as the case of Embraco (in the Whirlpool Group), which intends to close the compressor plant for appliances at Riva di Chieri (Turin) to transfer production to Slovakia, must closely comply with European rules when public subsidies and incentives are involved, because taxpayer money such as the Community structural funds “should serve to create new jobs, not to move jobs from one country to another.” This was stated by the European Commissioner for Competition, Margrethe Vestager, at a Brussels press conference, responding to journalists’ questions about her meeting with Italian

Minister of Economic Development, Carlo Calenda, during which they discussed, among other things, the Embraco situation.

Cybercrime costs \$600 billion

Cybercrime is costing 600 billion dollars a year worldwide, a figure that is on the rise due to growing expertise of hackers and the increase in cryptocurrencies: this is revealed in a study conducted by McAfee and the Center for Strategic and International Studies (CSIS) think tank. “The digital revolution has transformed almost every aspect of our lives, including risk and crime, allowing criminal activity to be more efficient, less risky, more lucrative and easier than ever,” writes Steve Grobman, an expert at McAfee that specializes in protection against cyber attacks. The study estimated this cost at \$445 billion in 2014.

Fitch promotes Greece

Greece has been upgraded by Fitch, thanks to an improving economy, lowering political risks, a budget surplus higher than creditors forecast and a debt that looks destined to be sustainable. The agency has raised the rating of the Greek nation from B-minus to B with a positive outlook. The credit holding of Athens however is still considered speculative. “Fitch believes that public debt sustainability will improve, supported by better GDP growth, reduced political risks, primary budget surpluses and additional legislated tax measures that will come into force by 2020,” Fitch wrote in its report.

Unemployed counted at 34.8 millions

Recently saw a slight shaving-off of the average level of unemployment in the OECD area, which stood at 5.5% in December, 0.1 percentage point lower than the previous month. According to the Organization for Economic Cooperation and Development there are 34 million 800 thousand unemployed within the area, or 0.7 percentage points lower than in December 2016.

Oil price below 60 dollars

Crude oil continues to decline in the wake of the heavy correction of the equity markets. A barrel of Brent, the benchmark North Sea crude, has fallen by \$1.25 below the previous close of \$63.56. West Texas Intermediate has dropped by \$1.26 to \$59.89, for the first time under \$60 since the beginning of the year.

Netanyahu under investigation

Prime Minister Benjamin Netanyahu is under investigation over two incidents. The first is the so-called “Case 1000,” in which he is accused of having received cases of cigars and champagne from wealthy businessmen in exchange for favours towards them. Then there is “Case 2000” which deals with an alleged agreement with Arnon Mozes, editor of the Yedioth Ahronot newspaper, to disadvantage rival newspaper Israel Hayom, in exchange for favourable coverage of the government.

Lavrov: The USA ‘cannot beat us fairly’

The doping accusations levelled against Russia are for the reason that the United States “can not beat her honestly,” declared Russian Foreign Minister Sergey Lavrov. Charges of state-sponsored doping caused the Russian team to be suspended from the Winter Games at Pyeongchang, with only 168 Russian athletes admitted by the International Olympic Committee, and allowed only to participate under the Olympic flag. The United States, according to Lavrov, has “manoeuvred to recapture and keep their role as preeminent world leaders in sport” and “all strategies are permissible in this anti-Russian campaign, an approach also reflected in other sectors, such as unilateral illegal coercive measures used to gain unfair privileges.”



Da gas rinnovabile Europa può risparmiare 140 mld l'anno

Il gas prodotto da fonti rinnovabili, utilizzato nelle infrastrutture già esistenti, può avere un ruolo chiave nell'abbattimento delle emissioni in Europa entro il 2050 garantendo un risparmio di circa 140 miliardi di euro l'anno. È quanto emerge da un studio dal consorzio Gas for Climate, che riunisce sette aziende europee di primo piano nel trasporto di gas naturale (Snam, Enagás, Fluxys, Gasunie, GRTgaz, Open Grid Europe e TIGF) e due associazioni attive nel settore del gas rinnovabile (Consorzio Italiano Biogas e European Biogas Association). Lo studio, commissionato a Ecofys, società di consulenza del gruppo Navigant, si concentra sul ruolo del gas in un sistema energetico a zero emissioni nette.

Il benessere degli animali

Quanto fanno le aziende per il benessere degli animali d'allevamento? A misurarne l'impegno e le policy messe in campo c'è il Business benchmark on farm animal welfare, presentato nella sua sesta edizione a Londra, che quest'anno ha analizzato le politiche in fatto di benessere animale di 110 aziende alimentari di tutto il mondo. In una classifica che va da un livello 1 (nel quale appaiono le aziende con i risultati migliori) a un livello 6 (dove si trovano le aziende che non inseriscono il benessere animale in agenda) ci sono sette aziende italiane analizzate. A guidarle Barilla che è risultata l'unica azienda italiana al livello 3 della piramide che si è distinta per la sua comunicazione dettagliata e trasparente in tema di benessere animale.

Packaging prodotta con scarti frutta e verdura

Il team di ricerca Smart Materials dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) ha presentato un progetto di economia circolare che permetterà di convertire gli invenduti dei mercati ortofrutticoli in plastica 100% biodegradabile per la realizzazione di packaging ecosostenibile per frutta e verdura.

Il progetto "The new life of fruits and vegetables – bioplastic packaging and circular economy" è il primo prodotto sperimentale nato dalle tecnologie brevettate da IIT e dalla collaborazione con il Mercato Ortofrutticolo di Genova e Ascom: un imballaggio in bioplastica che va a sostituire il tradizionale "alveolo" nelle cassette di frutta e verdura per preservare l'integrità del prodotto. Questa tipologia di packaging è stato realizzato interamente a partire dallo scarto dei carciofi invenduti al mercato ortofrutticolo genovese.



Il problema dell'inquinamento causato dalla plastica è ormai al centro dell'attenzione di molti governi mondiali. Ogni anno in Europa si producono 25,8 milioni di tonnellate di spazzatura plastica di cui il 31% finisce in discarica. Per quanto riguarda gli imballaggi in plastica si calcola che il 95% del loro valore – tra 70 e 105 miliardi di euro l'anno – venga perso a causa del loro brevissimo ciclo di vita. Questi alcuni dati recentemente rilasciati dalla Commissione Europea nel rapporto "A European Strategy for Plastics in a Circular Economy" dove si sottolinea l'importanza di nuove strategie per la produzione di bioplastiche ecosostenibili. In questo contesto, i ricercatori hanno sviluppato diversi processi produttivi che permettono una conversione totale dell'ortaggio di scarto in bioplastiche. I diversi processi vanno dalla conversione del vegetale in bioplastica con un processo acquoso, alla preparazione di compositi (100% da fonti sostenibili) termoplastici e termoformabili. Queste tecnologie riescono contemporaneamente a prevenire lo smaltimento dei rifiuti vegetali, risparmiando un onere, a recuperare materia prima dal rifiuto organico e a ridurre l'utilizzo di plastica non biodegradabile e da fonti fossili. Questi prototipi possono essere visti come parte di un progetto di economia circolare, in cui lo scarto del mercato ortofrutticolo è stato trasformato in un prodotto utilizzato direttamente nel luogo d'origine e facilmente biodegradato a fine vita.

Primo via libera a divieto auto diesel in città

La Corte amministrativa federale tedesca ha dato sostanzialmente il via libera al divieto delle auto diesel nelle città. La notizia ha avuto immediata ripercussioni in borsa dove i titoli delle principali case automobilistiche hanno registrato nette perdite, scrive la Bild. È un giorno nero per milioni di proprietari di auto diesel in Germania. La decisione del 14 febbraio della Corte di Lipsia si riferisce in realtà solo alle città di Stoccarda e Duesseldorf ma viene interpretata come un semaforo verde a tutte le amministrazioni comunali che da adesso in avanti potranno stabilire se vietare o meno la circolazione dei diesel in città per causa smog. Per la corte amministrativa federale i comuni possono intervenire pur in assenza di una normativa uniforme a livello federale.



Record pannelli su tetti

La capacità di energia solare dell'Australia sta quasi raddoppiando nel giro di un anno, grazie a un numero record di installazioni sui tetti di abitazioni e ad un'ondata senza precedenti di centrali solari approvate dai governi statali, in particolare il New South Wales e il Queensland. Lo riferisce il sito web sulle energie rinnovabili RenewEconomy, in base a dati di analisi del settore. Il mese scorso è stato il gennaio più intenso mai registrato per installazioni sui tetti, di nuovi pannelli per un output di 111MW, con un aumento del 69% rispetto a gennaio 2016. Un'impennata attribuita a minori costi di montaggio e sostanziosi rendimenti commerciali dall'energia non consumata. Intanto sono in via di realizzazione in Nuovo Galles del Sud e in Queensland quasi 30 nuove centrali solari industriali, di disegno semplice e di montaggio rapido, che potrebbero essere operative entro l'anno. Il loro contributo alla rete nazionale potrebbe variare da 2.5GW a 3.5GW, a cui si aggiungerebbero 1,3GW di energia 'avanzata' dalle installazioni sui tetti. Questo raddoppierebbe quasi in un solo anno la capacità nazionale di energia solare, attualmente di appena 7GW. Secondo il direttore del Clean Energy Council, John Grimes, il boom del solare "può solo crescere nel futuro". "L'energia solare è la maniera più economica al mondo di generale elettricità, e i consumatori sono molto consapevoli dei prezzi crescenti dell'energia".

Acidificazione oceani è minaccia globale barriera corallina

Le barriere coralline del mondo, già vittime di minacce multiple, dal riscaldamento dei mari allo sbiancamento, agli scarichi di sostanze nutrienti dall'agricoltura, affrontano anche un'altra sfida - stavolta dal fondale marino.

Una nuova ricerca australiana, pubblicata su Science, mostra che i sedimenti su cui molti banchi corallini

sono costruiti, sono sensibili all'acidificazione degli oceani più degli stessi coralli. E alcune di queste 'fondamenta' si stanno già dissolvendo.

Lo studio guidato dal docente di biogeochimica Bradley Eyre, della Southern Cross University, ha usato speciali strumenti di rilevazione sottomarini in quattro località degli oceani Pacifico e Atlantico, fra cui Heron Island nella Grande Barriera Corallina australiana. Il team ha poi creato un modello per estrapolare i risultati di 22 barriere coralline che si sviluppano lungo tre bacini oceanici.

Dall'analisi dei dati è emerso che quando l'oceano raggiunge un certo livello di acidità, i sedimenti che fanno da fondamenta alla barriera corallina iniziano a dissolversi. Non solo: man mano che l'acidità degli oceani aumenta, i coralli stessi producono meno carbonato di calcio e lo sgretolarsi contemporaneo della base incrementa notevolmente la perdita della barriera corallina. "Ciò potrebbe avere un impatto sugli ecosistemi delle barriere coralline - dichiara Eyre - per non parlare del turismo, della pesca e di molte altre attività umane che si verificano intorno alle barriere coralline". "E' vitale - continua - che si facciano pressioni sui governi di tutto il mondo per agire di concerto per ridurre le emissioni di CO2 poiché questo è l'unico modo per fermare l'acidificazione degli oceani e impedire che le nostre barriere coralline si dissolvano, cosa che è probabile che avvenga ben prima della fine del secolo". E conclude: "L'acidità degli oceani è aumentata di circa il 30% dall'inizio della rivoluzione industriale, mentre il mare assorbe circa un terzo dell'accumulo di gas serra nell'atmosfera".

COSMO-SkyMed sorveglierà le acque australiane

I satelliti italiani COSMO-SkyMed contribuiranno alla protezione dei mari australiani dagli sversamenti di petrolio: la società che ne commercializza i dati, e-Geos (80% Telespazio e 20% Agenzia Spaziale Italiana), si è infatti aggiudicata una gara internazionale per la fornitura di servizi di geoinformazione all'Amsa



(Australian Maritime Safety Authority), l'autorità governativa deputata a garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino, nonché a coordinare le operazioni di emergenza in mare.

A riportare la notizia è l'Agenzia Spaziale Italiana, spiegando che la società e-Geos, in collaborazione con il partner locale Geospatial Intelligence Pty Limited, supporterà il monitoraggio degli sversamenti di petrolio grazie all'uso della costellazione radar COSMO-SkyMed, in grado di controllare continuamente e in ogni condizione di visibilità le aree di interesse. I dati satellitari consentiranno di individuare gli sversamenti illeciti in mare e le navi fonti di inquinamento, permettendo di indirizzare modalità e tempistiche di intervento.



Ad ogni età la sua dieta

C'è davvero differenza tra l'alimentazione ideale di un adulto e quella di un over 65? Anche perché i nuovi senior non si sentono affatto anziani. Solo il 15,3% degli uomini e il 28,8% delle donne tra i 65 e i 74 anni dichiara di sentirsi tale (Osservatorio Senior 2016) e hanno dunque una percezione positiva e dinamica delle proprie aspettative. Tuttavia, mangiare bene nella terza età è un aspetto da non sottovalutare. Il 5-10% degli anziani italiani che vivono nelle proprie case (oltre 1 milione di persone) è malnutrito, una percentuale che sale a circa il 30% (oltre 4 milioni di individui) tra quelli ospiti delle case geriatriche. Abbandono, problemi economici, cognitivi e psicologici possono rendere più difficile una

nutrizione adeguata, che spesso è la prima causa di malattie e cattiva salute per questa fascia di popolazione. Nutrizionista Pietro Migliaccio, Presidente emerito della Società Italiana di Scienza dell'Alimentazione per i senior consiglia una dieta varia e pasti frequenti, il consumo di tanta frutta e verdura fresca, cereali integrali e tanta acqua. E tra i cibi promuove anche il pollo, considerato una risorsa ideale per mantenere un buono stato di salute anche in età avanzata: "Per sostenere un invecchiamento di successo è importante garantire un'alimentazione qualitativamente e quantitativamente equilibrata; le carni avicole, con il loro apporto di proteine di alto valore biologico e di molti altri nutrienti, tra cui vitamine e sali minerali, rappresentano una risorsa ideale per mantenere un buon stato di salute".

Arrivano i sensori domotici

Un sistema di allarmi e sensori automatici in casa che, collegati a una app sullo smartphone, avverte in caso di emergenza e aiuta i familiari di una persona affetta da demenza a rilevare anomalie e cambiamenti nelle abitudini del proprio caro. E' stato presentato ad Ancona presso CasAmica, una "smart house" attrezzata con tecnologia domotica nel presidio ospedaliero dell'Inrca (Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani). Finanziato nell'ambito del programma europeo Ambient Assisted Living, il kit verrà collaudato per un anno da 120 familiari di anziani con demenza lieve o moderata tra Italia, Svizzera, Norvegia e Svezia, di cui 30 seguiti dall'Inrca.

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Via libera all'Ape volontaria

Via libera alle domande che consente ad alcuni lavoratori di anticipare la pensione attraverso un finanziamento bancario

L'Ape volontaria è infatti a beneficio di chi abbia compiuto 63 anni nel 2018 (o almeno 63 anni e 5 mesi nel 2019), ha un'anzianità contributiva non inferiore a 20 anni e un importo della futura pensione mensile, al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto, pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo. Inoltre, al lavoratore candidato a richiedere il prestito non dovranno mancare più di tre anni e sette mesi alla pensione di vecchiaia. Il potenziale beneficiario dovrà essere iscritto ad una forma di previdenza pubblica obbligatoria quindi sono esclusi i liberi professionisti. Ma la platea potenziale è ampia: si tratta di circa 300mila persone solo per l'anno in corso, secondo la stima dal presidente dell'Inps, Tito Boeri. "Dal prossimo anno altre 115mila persone acquisiranno i requisiti per accedervi", ha spiegato Boeri nel giorno di partenza delle domande e del simulatore sul sito dell'Istituto.

Il simulatore potrà essere utilizzato per calcolare in via indicativa date, importi e rate della prestazione. Basterà inserire tutti i dati sul sito dove, in anonimato, vengono richiesti data di nascita, genere, tipo di gestione e importo pensione lorda mensile. In automatico, il simulatore mostrerà l'arco temporale entro il quale bisognerà presentare la domanda. A quel punto, il lavoratore dovrà indicare quando intende depositare la richiesta per consentire un calcolo relativo all'importo minimo e massimo

richiedibile. Fissato il livello di anticipo desiderato, il simulatore fornisce una tabella riepilogativa dell'Ape, incluso il credito d'imposta spettante. Il prestito è infatti fiscalmente agevolato ed è coperto da una assicurazione contro il rischio di morte prima della fine del rimborso. A questo punto, il lavoratore potrà decidere il da farsi.

Il primo passo sarà verificare il possesso dei requisiti con l'Inps. Gli interessati ad accedere all'Ape volontaria dovranno chiedere specifica certificazione all'ente. Solo dopo aver ottenuto il documento, il lavoratore potrà presentare la richiesta nella fascia temporale già indicata dal simulatore. "La domanda di Ape si perfeziona alla data di pubblicazione, nella sezione dei servizi Ape, dell'accettazione del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore e della proposta di assicurazione da parte dell'impresa assicuratrice", spiega una nota dell'Inps che aggiunge come l'anticipo inizierà ad essere erogato, in quota mensili, il primo giorno del terzo mese successivo alla data di presentazione della domanda. Al raggiungimento dell'età pensionabile, poi l'Inps provvederà ad applicare le trattenute per il recupero del finanziamento. Fatta salva sempre per il lavoratore la possibilità di estinguere in toto o in parte il finanziamento richiesto.

Ape Volontaria

L'Ape (Anticipo Pensionistico) è una delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio e prorogata a fine 2019, E'partita il 13 febbraio 2018, in ritardo di quasi un anno rispetto al previsto (1° Maggio 2017). L'Ape volontaria altro non è che un prestito bancario, ma erogato dall'INPS con rata mensile a un assicurato che abbia i requisiti minimi necessari per accedere a questa formula "alternativa" di ammortizzatore sociale: 63 anni di età, 20 di contributi e, al momento della domanda, distanza dalla pensione di vecchiaia di massimo 3 anni e 7 mesi, che sono quindi il massimo anticipo possibile. Per la certificazione del diritto a questa sorta di pensione anticipata, si deve fare una prima domanda online all'INPS - www.inps.it - che dopo opportune verifiche, indicherà l'importo massimo ottenibile per l'assegno Ape e le date entro cui presentare domanda vera e propria.

Quanto costa l'Ape volontaria

Qualche indizio sui costi lo ha fornito direttamente palazzo Chigi. In una nota, l'esecutivo ha fatto il caso di un lavoratore di 65 anni che voglia anticipare di due anni il pensionamento e che abbia un reddito da 2000 euro al mese. Nell'ipotesi in cui venga chiesto un anticipo pari all'80% della pensione, il lavoratore intascherà 1600 euro al mese per il periodo che "anticipa" la pensione di vecchiaia. Raggiunti poi i requisiti, l'assegno mensile (tredicesima esclusa) ammonterà a 1773 euro per via di una trattenuta mensile da 277 euro contabilizzata su vent'anni per un totale di 260 rate. "Nell'arco dei venti anni del rimborso, la rata di ammortamento è composta di 67 euro di costi netti (ovvero relativi agli interessi, al premio assicurativo e alla commissione del fondo di garanzia, al netto del credito d'imposta) mentre i restanti 227 euro rappresentano la restituzione del capitale – spiega la nota di Palazzo Chigi – Quindi per un Ape di 2 anni, il costo degli oneri complessivi netti, ovvero interessi, premio assicurativo e commissione, al netto del credito d'imposta, è pari a 15.966 euro, ovvero il 3,08% dell'ammontare totale delle pensioni (spettante in 20 anni). Per avere un Ape di 3 anni il costo degli oneri complessivi netti è pari al 4,49% dell'ammontare totale delle pensioni. Per un Ape di un anno il costo degli oneri complessivi netti è pari all'1,57% dell'ammontare totale delle pensioni". In pratica, in 20 anni di pensione, il lavoratore avrebbe incassato in pensione 520mila euro. Con l'Ape prenderà 15.966 euro in meno, pari al 3,08% dell'ammontare totale delle pensionistiche spettante sullo stesso arco temporale. In compenso sarà andato in pensione due anni prima grazie al prestito che gli avrà garantito un flusso di cassa complessivo da 38.400 euro.

Il primo manuale per i “nativi digitali”

I giochi sul tablet sono il peggiore intrattenimento per i nostri figli? No, basta scegliere quelli giusti. Vietare internet ai bimbi? È una battaglia senza senso, meglio educare i più piccoli a sfruttarne le potenzialità e a evitarne i rischi. La tecnologia è un danno per l'apprendimento? Al contrario, se usata correttamente può diventare una grande risorsa.

Oggi i bambini, sin da piccolissimi, sono immersi in un mondo di immagini mediate da uno schermo – soprattutto smartphone e tablet – in modo invasivo: secondo l'Istituto di Neuroscienze del CNR è possibile che in futuro, accanto ai centri del linguaggio, che hanno la loro sede nell'emisfero sinistro del cervello (per i destrimani), si sviluppino centri per il linguaggio digitale. La necessità di tutelare la crescita dei bambini di fronte ai contenuti mediatici è un tema urgente, non più rinviabile, che coinvolge docenti, insegnanti e genitori. Per questo Coopselios, cooperativa sociale da sempre molto attenta e impegnata nella promozione di tematiche educative contemporanee, ha realizzato con la supervisione di Lorella Zanardo il libro “Educare alle immagini e ai media. Manuale per un uso consapevole da 0 a 11 anni”, edito dalla casa editrice Spaggiari Junior e curato da Sabrina Bonaccini, direttore tecnico Area Educativa Coopselios. Il volume è una bussola riguardo a questi temi e si muove su tre linee guida che sono anche gli obiettivi da raggiungere per una corretta “dieta mediatica” per bambini: la prima riguarda la promozione – in bambini, insegnanti e genitori, della consapevolezza e dell'abilità nel guardare e comprendere le immagini che arrivano dall'esterno, imparare a riconoscere la distinzione tra finzione e realtà, l'attivazione di azioni di denuncia nei confronti di immagini che si ritengono dannose, discriminanti o lesive della dignità.

La seconda è volta alla promozione della capacità di gestire la propria immagine comprendendone il valore, le implicazioni e le conseguenze nel tempo della presenza delle nostre immagini e dei comportamenti che vi sono collegati, in modo da sapersi tutelare nel rispetto di sé e degli altri.

Le storie per bambini di Antonio Gramsci

Arrivano a Valencia le storie per i bambini di Antonio Gramsci. La traduzione spagnola del suo “L'albero del riccio e altri racconti della buona notte” è stato presentato il 24 febbraio alla Slaughterhouse Food&Books con la collaborazione dell'Associazione socioculturale Espai.



Due ragazzi e un paio di animali sono i protagonisti delle 10 storie che Antonio Gramsci ha scritto ai suoi figli, Delio e Giuliano, e alla loro madre Iulca Schucht, dalla prigione per mantenere il rapporto con la sua famiglia. Le storie parlano di ricci a caccia di mele, di cubetti con granchi e piccoli pesci, di battaglie tra corvi e gufi, del gioco delle pedine, della libertà nel disegno, della scuola e dei bambini che crescono, di uomini che cadono e si rialzano. Storie pieni di fantasia, adatte ad un pubblico infantile e giovanile, sulla lotta tra il bene e il male, tra ciò che è giusto e ciò che non lo è. Il libro, oltre ad essere pubblicato in quattro lingue, è illustrato da Claudio Stassi; l'introduzione è firmata dalla scrittrice Rosa Regás e dal ricercatore sardo dell'Università di Cagliari, Mauro Pala. Antonio Gramsci è stato incarcerato durante il fascismo. È il fondatore del Partito Comunista Italiano. È morto il 27 aprile de 1937.

Infine, la terza è relativa al piano creativo: promuovere le abilità e le conoscenze per imparare a “fare media”, cioè ideare, progettare e realizzare messaggi e contenuti da promuovere nella “mediasfera”. Il libro offre numerose proposte didattiche concrete e già sperimentate rivolte agli insegnanti e agli educatori che vogliono iniziare un percorso di ricerca con i bambini e le bambine da 0 a 11 anni. Questi percorsi didattici innovativi, sperimentati su diverse strutture del territorio reggiano gestite da Coopselios, sono già realtà presso il Centro di sperimentazione creativa per l'infanzia “Le Corti” di Correggio: il centro si propone come laboratorio di cultura digitale, dove condividere idee, risorse, opportunità. Atelier creativi, contesti di esplorazione e conoscenze innovativi diventano al Centro “Le Corti” importanti occasioni di apprendimento.

Borse di studio per trentini

La Giunta della provincia autonoma di Trento ha approvato il bando per l'assegnazione di quattro borse di studio a favore di discendenti di emigrati trentini all'estero, per la frequenza di corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Trento a decorrere dall'anno accademico 2018-2019. L'importo annuale delle borse è di 6.700 euro per studenti provenienti dall'Europa e di 7.250 euro per studenti provenienti da Paesi extraeuropei. Il bando è rivolto ai discendenti di emigrati trentini, residenti all'estero, che non abbiano superato i 28 anni alla data del 16 aprile 2018, data ultima per presentare domanda. Per ogni informazione si potrà contattare, presso la Provincia, la referente Lorenza Fracalossi, all'indirizzo lorenza.fracalossi@provincia.tn.it.

Friuli: 20 borse di studio

Il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo, ha bandito il concorso "Studiare in Friuli" per 20 borse di studio riservate a discendenti di corregionali all'estero del Friuli Venezia Giulia. I candidati, tra i 15 ed i 17 anni, dovranno produrre la documentazione necessaria a dimostrare la loro origine e dovranno possedere una sufficiente conoscenza e comprensione degli elementi fondamentali della lingua italiana. La domanda di ammissione al Concorso e la relativa documentazione dovranno essere inviate con scansione e firma autografa di entrambi i genitori entro il 16 aprile 2018. La domanda, da presentare secondo il modulo reperibile sul sito www.cnpd.it dovrà essere corredata da tutta la documentazione richiesta, anche nella forma di documento trasmesso mediante internet, pena la esclusione dai benefici previsti.

Conferenza dei professori di italiano in Adelaide

Si è svolta sabato 10 febbraio, presso il Magill Campus della University of South Australia di Adelaide la seconda Conferenza dei professori di italiano in Australia Meridionale.

Più di 80 insegnanti di italiano delle scuole primarie e secondarie, pubbliche e cattoliche, nonché dell'Università hanno partecipato ad una molto formativa conferenza con oggetto "Strengthening the learning and teaching of Italian, K-12". I saluti di benvenuto sono stati affidati a Roberta Ronzitti, Console d'Italia in South Australia, Anna Rita Tamponi, direttore dell'Istruzione e Cultura dell'Ambasciata d'Italia a Canberra, Christian Verdicchio e Angela Scarino, del Comites di Adelaide e dell'University of South Australia.

Molti sono stati poi i relatori, tra cui Monica Barni dell'Università per Stranieri di Siena, Joseph Lo Bianco della Melbourne Graduate School of Education e Susan Cameron, executive director DECD.

Durante la Conferenza è emerso quanto l'insegnamento di una lingua straniera a partire dalla tenera età sia fondamentale per aumentare la flessibilità, la creatività, le abilità cognitive oltre che renderli più ricettivi al concetto di diversità culturale e accettazione dell'altro. Come il prof. Lo Bianco ha magnificamente illustrato, una lingua straniera viene trasmessa tramite due canali, uno familiare e l'altro istituzionale. È quindi importante che entrambi i canali si sostengano a vicenda nello sviluppo linguistico e culturale di una persona.

In Australia vi è il più alto numero di studenti di italiano in tutto il mondo. Oggi l'italiano è la seconda lingua più studiata in Australia, dopo il cinese. Ci sono oltre 320.000 studenti che imparano la nostra lingua nel Paese, di cui circa 15 mila in Australia Meridionale.

Diritti di lavoro in 40 lingue

Sul sito web del Fair Work Ombudsman le informazioni sui diritti e gli obblighi sul posto di lavoro sono ora disponibili in 40 lingue diverse oltre che dall'inglese. I visitatori di www.fairwork.gov.au possono ora tradurre istantaneamente il contenuto del sito Web, inclusi fogli informativi, guide informative e modelli, con il semplice clic di un pulsante. La nuova funzione ha lo scopo di rendere più facile per le persone di diversa estrazione culturale e linguistica, cercare assistenza sul posto di lavoro. All'inizio dell'anno scorso l'agenzia ha scritto una lettera aperta agli studenti internazionali invitandoli a parlare se avevano qualche preoccupazione in merito al loro impiego. Ciò ha fatto seguito al lancio della funzione di Report anonimo del Fair Work Ombudsman in altre lingue, che consentono ai titolari di visto di segnalare anonimamente le preoccupazioni sul posto di lavoro all'agenzia nella propria lingua. Datori di lavoro e dipendenti in cerca di assistenza possono visitare www.fairwork.gov.au o chiamare il Fair Work Infoline il 13 13 94. Un servizio di interprete è disponibile su 13 14 50.

Quest'anno, il Y7 Summit si terrà durante la terza settimana di aprile ad Ottawa, in Canada

I tre temi del vertice Y7 2018 sono in linea con quelli della presidenza canadese del G7. I delegati saranno infatti chiamati a discutere dei seguenti temi: parità di genere; cambi climatici e ambiente; il futuro del lavoro. Le conclusioni alle quali perverranno i delegati saranno raccolte in un comunicato, che sarà presentato ai leader del G7.



Il calore per trattare il diabete

È in corso presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma la sperimentazione clinica di fase II su pazienti diabetici per testare una nuova promettente cura non-farmacologica: si tratta di usare il calore per rigenerare una mucosa intestinale "sana" agendo su una parte dell'intestino, il duodeno, sede di rilascio di ormoni coinvolti nelle cause della malattia diabetica. La tecnica, effettuata in endoscopia mini-invasiva sotto sedazione con un'apparecchiatura e un catetere che permettono di applicare con la massima precisione il calore alla mucosa del duodeno per brevissimo tempo, è stata già testata su numerosi pazienti in un primo ciclo sperimentale, dimostrandosi assolutamente sicura e potenzialmente efficace.

Diabete e il rischio di morte

Quando il diabete colpisce da giovani, il rischio di morte per diverse cause sale, in particolare il rischio di morte per infarto e ictus è maggiore per chi si ammala di diabete in giovane età. Viceversa, il pericolo di restare vittima di un tumore è inferiore rispetto a chi si ammala più tardi. Lo rivela una ricerca pubblicata sulla rivista *Diabetologia* e diretta da Dianna Magliano e Jonathan Shaw del Baker Heart and Diabetes Institute a Melbourne.

Tumori e chemioterapia: rischio infarto per un paziente su tre

In un'epoca contraddistinta da grandi successi in oncologia, i pazienti rischiano il cuore per le conseguenze avverse proprio delle cure che li hanno salvati dal tumore. Praticamente un paziente su tre muore non di cancro ma a causa delle terapie oncologiche. Secondo Nicola Maurea, direttore della Struttura Complessa di Cardiologia della UOC di Oncologia Clinica Sperimentale di Oncologia del Pascale, è fondamentale, che il cardiologo che prende in cura il paziente sia continuamente aggiornato sui farmaci oncologici utilizzati e sulle loro interazioni con i farmaci cardiologici con cui

Ibridi uomo-pecora, speranza per trapianti organi

Gli scienziati dell'università di Stanford, negli Usa, hanno creato i primi embrioni ibridi uomo- pecora, una speranza per i trapianti di organi, che potrebbero crescere all'interno degli animali. Il successo dell'esperimento rappresenta anche una speranza per la cura del diabete di tipo 1, perchè potrebbe portare alla produzione di pancreas sani, in grado di regolare il livello di zuccheri nel sangue.

trattare il paziente.

Ansia e depressione con glaucoma

Quando la capacità visiva viene compromessa dal glaucoma l'organo colpito non è soltanto l'occhio ma anche il cervello perché avere difficoltà a svolgere anche le più semplici azioni domestiche oppure non poter più uscire da soli a fare la spesa genera nell'anziano – spesso affetto anche da altre malattie – ansia e depressione. Oltre il 70% dei pazienti che ha ricevuto una diagnosi di glaucoma ha avuto un approccio emotivo negativo, secondo un studio dalla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e dall'Istituto Beato Palazzolo di Bergamo.

Ridurre il rischio di Alzheimer

Un maggiore apporto di proteine dalla dieta – favorito dal consumo di cibi altamente proteici come lenticchie, pollo, tonno e noccioline – potrebbe ridurre il rischio di Alzheimer. Lo rivela uno studio pubblicato sul *Journal of Alzheimer's Disease* e condotto da Binosha Fernando della Edith Cowan University.

Chi soffre si vede grasso

Il mistero del dimorfismo corporeo, cioè la preoccupazione per difetti o imperfezioni percepiti nel proprio aspetto fisico ma non osservabili agli altri, pesa su chi soffre di disturbi alimentari come anoressia e bulimia, e sulle persone a loro vicine. Uno studio della Macquarie University aiuta a capire come persone già pericolosamente sottopeso possano guardarsi allo specchio e credere di essere grasse. La chiave starebbe nel sistema di adattamento visivo del cervello – sostiene l'autore, il docente di psicologia Ian Stephen, sul *Journal of International Medical Research*. La persona è continuamente esposta dai media a corpi idealizzati e magri, e ciò le fa pensare di essere grassa. Si crea così un'erronea percezione delle misure corporee. Esempi di adattamento visuale si trovano in tutto il sistema visivo, da come le persone percepiscono il colore, ai livelli di luce, a movimenti e dimensioni. Ad esempio se si fissa un pezzo di carta rossa e poi un muro bianco, il muro può sembrare verde. O se si entra in una stanza con una luce molto gialla, dopo un po' non la si nota più.

Si vive più a lungo a seconda del luogo e livello d'istruzione

In Italia si vive più a lungo a seconda del luogo di residenza o del livello d'istruzione: hanno una speranza di vita più bassa le persone che nascono al Sud o che non raggiungono la laurea. Inoltre chi ha un titolo di studio basso ha anche peggiori condizioni di salute. Queste disuguaglianze sono acute dalle difficoltà di accesso ai servizi sanitari che penalizzano la popolazione di livello sociale più basso con un impatto significativo sulla capacità di prevenire o di diagnosticare rapidamente le patologie. Insomma il Servizio sanitario nazionale assicura la longevità degli italiani, ma non l'equità sociale e territoriale. È quanto denuncia l'Osservatorio Nazionale della Salute nelle Regioni Italiane.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*N.2 (628 Anno 45 marzo 2018
print post pp100002073*

ISSN N. 0311-6166

Printed by ACM Printing

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

I POVERI SPESSO STANNO
CON DITTATURE, MAFIE,
FASCISMI, UOMINI FORTI (...)

ELIMINIAMO
I POVERI



MAUROBIANI 2018